



## **COMITATO DI SORVEGLIANZA PSR SICILIA 2014/2020**

**Palermo 1 marzo 2016**

**Criteria di selezione delle misure approvati nella riunione  
dell'1 marzo 2016**

**Ordine del giorno n. 4**

<b>TITOLO DELLA MISURA</b>	<b>MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</b>
<b>TITOLO DELLA SOTTOMISURA</b>	<b>SOTTOMISURA 1.1 - Formazione per gli operatori delle imprese agricole, alimentari e forestali</b>
<b>F.A. DI RIFERIMENTO</b>	FA 1a, 1c, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c e tutti gli obiettivi trasversali.
<b>OBIETTIVO DELLA MISURA</b>	Migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei settori agricolo, agroalimentare e forestale.
<b>DESCRIZIONE DELLA SOTTOMISURA</b>	<p>La sottomisura finanzia la formazione a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, e prioritariamente di giovani agricoltori, donne e start up nelle zone rurali, tramite le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>corsi di formazione</b>, di durata massima pari a 200 ore, con obiettivi formativi concreti per gruppi di destinatari, anche utilizzando il metodo e-learning;</li> <li>- <b>workshop</b>, intesi come corsi di specializzazione per tematiche specifiche;</li> <li>- <b>coaching</b>, cioè un'attività formativa individuale su misura per rispondere a tematiche specifiche connesse all'introduzione di un'innovazione nell'azienda. Tali interventi non possono prefigurarsi come dei servizi di consulenza aziendale;</li> <li>- <b>attività di laboratorio</b>, ossia attività formativa svolta in spazi e/o locali attrezzati in cui i destinatari della formazione possano apprendere praticamente, attraverso interventi mirati al raggiungimento di obiettivi concreti;</li> <li>- <b>tirocini aziendali</b>, destinati ai beneficiari di iniziative di start-up, che consistono in una esperienza "sul campo" che consente la conoscenza di una realtà aziendale e l'acquisizione di elementi applicativi di una particolare attività o di determinati aspetti dell'azienda. Pertanto, a differenza della "consulenza aziendale" sostenuta dalla sottomisura 2.1, il tirocinio aziendale consiste in una fase pratica della formazione individuale.</li> </ul>
<b>BENEFICIARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prestatori dei servizi di formazione, pubblici (in house della Regione o altri soggetti pubblici) o privati, che presentino condizioni di professionalità e capacità tecniche necessarie a fornire il servizio di formazione richiesto in relazione alle discipline trattate, secondo quanto previsto dal 2° comma, paragrafo 2, dell'art. 14 del Reg. (UE) n.1305/2013;</li> <li>- prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati, in possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni regionali applicative del Piano d'Azione Nazionale (PAN), in conformità a quanto previsto dalla Direttiva n. 2009/128/CE, che garantiscano adeguata competenza tecnico-professionale dei docenti, in possesso di specifico titolo di studio e di esperienza professionale.</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Addetti al settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI (come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione) operanti nel territorio rurale
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Intero territorio regionale
<b>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</b>	<p>I prestatori dei servizi di formazione pubblici e privati saranno selezionati mediante inviti pubblici a presentare proposte. La procedura di selezione deve essere obiettiva ed escludere i candidati con conflitti d'interesse.</p> <p>Per la valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali si terrà conto della sussistenza all'interno della struttura del soggetto beneficiario delle condizioni di professionalità e capacità tecniche a fornire il servizio di formazione (tramite valutazione dei curricula del personale coinvolto e dell'attività svolta complessivamente dall'ente in relazione alle tematiche da affrontare, nonché dell'esperienza minima richiesta negli specifici settori della formazione).</p> <p>In particolare, è richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica in relazione alle discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente. La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata, con riferimento specifico al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata, nell'ambito del curriculum che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli. Il prestatore di servizi dovrà garantire un adeguato aggiornamento del personale utilizzato per l'attività.</p> <p>Sono esclusi dal sostegno i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore previsti.</p>

	<p>Le PMI operanti nelle zone rurali partecipano ad attività formative inerenti tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.</p>
<p><b>PRINCIPI DEI CRITERI DI SELEZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• maggiore grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle Focus Area cui risponde la misura;</li> <li>• qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi della misura);</li> <li>• destinatari target (giovani agricoltori "al primo insediamento" da inserire in occasione della prima procedura di modifica del programma), donne e beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali), in linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT;</li> <li>• beneficiari delle altre misure del Programma, di seguito meglio specificate;</li> <li>• congruità economica dell'intervento proposto (tramite valutazione dei costi diretti, indiretti o utilizzo di costi standard).</li> </ul> <p><u>FA 4A, 4B, 4C, 5A, 5C e obiettivi trasversali ambiente e cambiamenti climatici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agricoltura biologica: beneficiari della misura 11</li> <li>• Impegni agro-climatici ambientali: beneficiari della misura 10</li> <li>• Tecniche di gestione e risanamento agro-forestale: beneficiari delle misure 8, 15</li> <li>• Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità, comprese le strategie di conservazione indicate nel Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000: beneficiari delle misure 10, 11, 13, 15</li> <li>• Cambiamenti climatici: beneficiari delle misure 4, 5, 6, 8, 10, 11, 15, 16</li> <li>• Gestione sostenibile delle risorse idriche: beneficiari delle misure 4</li> <li>• Economia verde e uso efficiente delle risorse: beneficiari delle misure 4, 6</li> <li>• Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica: beneficiari delle misure 4, 5, 6, 8, 10, 11, 15, 16.</li> </ul> <p><u>FA 3A, 3B e obiettivo trasversale innovazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e</li> <li>• Cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere: beneficiari delle misure 4, 16</li> <li>• Qualità dei prodotti agroalimentari: beneficiari delle misure 3, 4, 16</li> <li>• Strumenti di gestione del rischio e di prevenzione: beneficiari delle misure 3, 4, 5, 13, 16</li> <li>• Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica: beneficiari delle misure 3, 4, 5, 16</li> </ul> <p><u>FA 2A, 2B, 6A, 6C e obiettivo trasversale innovazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale: beneficiari delle misure 4, 6, 8, 16</li> <li>• Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali: beneficiari delle misure 4, 6, 8, 16</li> <li>• Sistemi informativi (TIC): beneficiari delle misure 4, 6, 8, 16</li> <li>• Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica: beneficiari delle misure 4, 6, 8, 16</li> </ul>

PRINCIPI DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE		PUNTEGGIO (MAX 100)	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
MAGGIORE GRADO DI RISPONDENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE CON GLI OBIETTIVI DELLE FOCUS AREA CUI RISPONDE LA MISURA (MAX 24 PUNTI)	Grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle Focus Area cui risponde la misura	2a	4	Proposta formativa, che evidenzierà le F.A a cui fa riferimento N.B.: il punteggio è proporzionale al contributo finanziario della sottomisura 1.1 destinato a ciascuna F.A.. cui si riferisce l'intervento
		2b	3	
		4a, 4b, 4c	3,5	
		5a, 5b, 5c, 5d, 5e	3,5	
		6a	3	
		6c	2,5	
		3a	2,5	
	3b	2		
QUALITÀ DEL PROGETTO (MAX 47 PUNTI)	Completezza ed esaustività del progetto in base agli obiettivi della misura: Coerenza interna del progetto( corrispondenza tra le tematiche proposte e i temi individuati nella sottomisura 1.1 (max 24 punti)	8 tematiche proposte	15	Proposta formativa (verifica del numero di tematiche presenti nella proposta formativa coerenti con i temi individuati nella sottomisura
		Da 5 a 7 tematiche	10	
		Da 1 a 4	7	
		Attività formative previste dalla direttiva 2009/128/CE e relativo D.Lgs 150/2012 (PAN) Da 4 azioni formative	9	
		Attività formative previste dalla direttiva 2009/128/CE e relativo D.Lgs 150/2012(PAN) Da 1 a 3 azioni formative	3	
Metodologia formativa (max 15 punti)	Progetto formativo con azioni formative programmate in modalità e-learning >30% delle ore previste	10	Proposta formativa verifica della metodologia formativa	
	Progetto formativo con azioni formative programmate in modalità e-learning >20 e <=30% delle ore previste	8		
	Progetto formativo con azioni formative programmate in modalità e-learning >10 e <=20 delle ore previste	6		

		Progetto formativo con più del 30% delle ore destinate a tirocini aziendali di approfondimento su un percorso formativo di almeno 50 ore	5	
	Materiale didattico testuale e/o multimediale per i partecipanti (max 8)	libri a stampa, monografie	3	Proposta formativa (elenco del materiale che verrà consegnato ai destinatari delle attività formative)
		materiale multimediale	3	
		schede informative, altre pubblicazioni diverse da riviste e brochure	2	
DESTINATARI TARGET (MAX 13 PUNTI)	Attività formative dedicate prioritariamente a giovani agricoltori di cui alla misura 6.1		8	Proposta formativa deve prevedere le modalità di pubblicità e i criteri di selezione proposti per la selezione dei destinatari target)
	Attività formative dedicate prioritariamente a beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali		7	
	Riserva di una percentuale superiore al 30% dei posti disponibili in favore delle giovani agricoltori di cui alla misura 6.1		5	
	Riserva di una percentuale superiore al 30% dei posti disponibili in favore dei beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali		4	
BENEFICIARI DELLE ALTRE MISURE DEL PROGRAMMA (10 PUNTI)	Attività di formazione per i beneficiari delle altre misure del PSR Sicilia 2014/2020 (misure 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 15, 16)		10	Proposta formativa (la rispondenza delle misure interessate sarà evidenziata dalla valutazione della proposta formativa) – (criteri di selezione proposti per la selezione dei destinatari che prevedano la riserva di almeno il 50% dei posti in favore dei potenziali beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto per le misure del PSR di riferimento)
CONGRUITÀ ECONOMICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (MAX 6 punti)	Valutazione dei costi diretti e indiretti ** (parametro finanziario = costo ora/utente)	Costo ora/ utente = riduzione oltre il 10% sul massimale fissato	6	Pertinenti tariffari professionali o parametri economici validati dalle PP.AA. competenti per materia
		Costo ora/ utente = riduzione dal 5% fino al 10% sul massimale fissato	4	

L'inserimento delle domande di aiuto nelle graduatorie ammissibili a finanziamento è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri.

\*\* Secondo quanto previsto nel Vademecum per l'attuazione di interventi che prevedono l'adozione di unità di costo standard(UCS), per l'attuazione del P.O. Sicilia FSE 2007/2013 e successive modifiche e integrazioni del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale quale parametro di riferimento per le attività formative. Relativamente a coaching, tirocini e laboratori si prenderanno in

considerazione i tariffari professionali previsti dalle circolari n.41/2003 del 5/12/2003 e n.2/2009 del 02/02/2009 del Ministero del lavoro e delle politiche Sociali “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo, per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali(PON)” ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

<b>TITOLO DELLA MISURA</b>	<b>MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</b>
<b>TITOLO DELLA SOTTOMISURA</b>	<b>SOTTOMISURA 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione</b>
<b>F.A. DI RIFERIMENTO</b>	FA 1a, 1c, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c e a tutti gli obiettivi trasversali.
<b>OBIETTIVO DELLA SOTTOMISURA</b>	Trasferimento di conoscenze e diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei settori agricolo, agroalimentare e forestale.
<b>DESCRIZIONE DELLA SOTTOMISURA</b>	Supporto ad attività dimostrative ed informative ritenute strategiche dalla Regione per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e di informazione attraverso: - <b>azioni di informazione</b> per diffondere le innovazioni di processo e di prodotto riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura e per consentire nuove opportunità di business; - <b>attività di dimostrazione</b> attraverso sessioni pratiche finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione, altro; <b>progetti dimostrativi</b> riguardanti la applicazione pratica di una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione.
<b>BENEFICIARI</b>	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici (in house della Regione o altri soggetti pubblici) o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, paragrafo 2, dell'art. 14 del Reg. (UE) n.1305/2013.
<b>DESTINATARI</b>	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Intero territorio regionale
<b>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</b>	I servizi di trasferimento di conoscenze, sia pubblici che privati, saranno selezionati mediante inviti pubblici a presentare proposte. La procedura di selezione deve essere obiettiva ed escludere i candidati con conflitti d'interesse. Per la valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali si terrà conto della sussistenza all'interno della struttura del soggetto beneficiario delle condizioni di professionalità e capacità tecniche (tramite valutazione dei curricula del personale coinvolto e dell'attività svolta complessivamente dall'ente in relazione alle tematiche da affrontare, dell'esperienza minima richiesta negli specifici settori della consulenze). In particolare è richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del personale utilizzato. La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata, con riferimento specifico al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata, nell'ambito del curriculum che dovrà essere acquisito dall'organismo beneficiario e tenuto a disposizione per eventuali controlli. Il prestatore di servizi dovrà garantire un adeguato aggiornamento del personale utilizzato per l'attività. Si precisa che sono esclusi dal sostegno i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore previsti. Le PMI operanti nelle zone rurali partecipano ad attività dimostrative e azioni di informazione inerenti tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.
<b>PRINCIPI DEI CRITERI DI SELEZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle Focus Area cui risponde la misura;</li> <li>- qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi della misura);</li> <li>- congruità economica dell'intervento proposto (tramite valutazione dei costi diretti, indiretti o utilizzo di costi standard).</li> <li>- destinatari target (giovani agricoltori, imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale), in linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT.</li> </ul>

PRINCIPI DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE		PUNTEGGIO (MAX 100 PUNTI)	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO		
MAGGIORE GRADO DI RISPONDEZZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE CON GLI OBIETTIVI DELLE FOCUS AREA CUI RISPONDE LA MISURA (MAX 24 PUNTI)	Grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle Focus Area cui risponde la misura (max 24 punti)	2a	4	Proposta progettuale per azioni informative che evidenzierà le F.A. a cui fa riferimento. NB: il punteggio è proporzionale al contributo finanziario della sottomisura 1.2 destinato a ciascuna F.A. cui si riferisce l'intervento		
		2b	3			
		4a, 4b, 4c	3,5			
		5a, 5b, 5c, 5d, 5e	3,5			
		6a	3			
		6c	2,5			
		3a	2,5			
		3b	2			
QUALITÀ DEL PROGETTO (MAX 55 PUNTI)	Completezza del progetto in base agli obiettivi della misura (max 20 punti)	Scelta metodologica adottata attraverso uno studio di analisi dei fabbisogni informativi rispondenti alle esigenze dei destinatari sul territorio		5	Studio dei fabbisogni informativi dei destinatari sul territorio allegato al progetto	
		Proposta progettuale contenente più tipologie di intervento:	azioni di informazione	5		Progetto
			Attività di dimostrazione	5		
			Progetti dimostrativi	5		
	Mezzi di diffusione delle informazioni previste (max 25 punti)	Media (tv, radio, stampa, affissioni)		5	Proposta progettuale	
		Internet (siti web, socialnetwork)		3		
		App		5		
		Opuscoli informativi, vademecum, cartacei e digitali		3		
		Pubblicazioni su siti online		2		
		Eventi, seminari, tavoli tecnici, convegni, contest)		7		
Giornate di campagna		5				
Modalità di attuazione delle azioni dimostrative (max 10 punti)	laboratori		5			
CONGRUITÀ ECONOMICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO MAX 8 PUNTI	Valutazione dei costi diretti e indiretti (max 8 punti)	proposta con costo giornata/partecipante più basso	8 punti	8	Indicati nella Analisi dei costi in proposta progettuale in rapporto alle attività	

	proposta con costo giornata/partecipante più alto	0 punti		programmate e ai benefici attesi (analisi della congruità dei costi attraverso pareri resi da Enti competenti, preventivi, indagini di mercato, utilizzazione di costi standard, qualora presenti)
	Proposta con costo giornata/partecipante con valori intermedi calcoleranno per interpolazione.	0 > interpolazione < 8		
DESTINATARI TARGET IN LINEA CON I FABBISOGNI E GLI ESITI DELL'ANALISI SWOT (MAX 13 PUNTI)	Azioni di informazione/dimostrazione destinate esclusivamente a giovani agricoltori di cui alla misura 6.1,		6	Progetto (criteri di selezione proposti per la selezione dei destinatari target)
	Azioni di informazione/dimostrazione destinate esclusivamente a beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali		4	
	Azioni di informazione/dimostrazione dedicate prioritariamente beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali, imprenditori e addetti dei settori agricolo, forestale e agroindustriale		3	
	Riserva di una percentuale superiore al 30% dei posti disponibili in favore di giovani agricoltori, imprenditori e addetti dei settori agricolo, forestale e agroindustriale, donne e/o beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali		2	

L'inserimento delle domande di aiuto nelle graduatorie ammissibili a finanziamento è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri.

<b>TITOLO DELLA MISURA</b>	<b>MISURA 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</b>
TITOLO DELLA SOTTOMISURA	<b>SOTTOMISURA 1.3 - Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali</b>
F.A. DI RIFERIMENTO	FA 1a, 1c, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c e a tutti gli obiettivi trasversali.
OBBIETTIVO DELLA SOTTOMISURA	Migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei settori agricolo, agroalimentare e forestale.
DESCRIZIONE DELLA SOTTOMISURA	Sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e d'informazione a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, si prevede di finanziare: - <b>scambi interaziendali</b> nei settori agricolo e forestale nei paesi dell'UE con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche e l'apprendimento personale e pratico da altri operatori economici del settore agricolo e forestale. La durata massima prevista per tali scambi è di giorni 10; - <b>visite brevi in azienda</b> per approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamento apprendimento tra operatori economici del settore agricolo e forestale, della durata massima di giorni 3.
BENEFICIARI	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze pubblici (in house della Regione o altri soggetti pubblici) o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del par. 2 dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013.
DESTINATARI	Addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali.
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	Le PMI operanti nelle zone rurali partecipano all'attività di scambi interaziendali inerenti tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE. Per la valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali verrà verificata la presenza, in capo ai soggetti beneficiari della misura, di specifica e comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del progetto di scambi interaziendali e di visite di breve durata, tramite valutazione dei curricula del personale coinvolto e dell'attività svolta complessivamente dall'ente in relazione alle tematiche da affrontare, dell'esperienza minima richiesta negli specifici settori della consulenze. La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata, con riferimento specifico al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata, nell'ambito del curriculum che dovrà essere acquisito dall'organismo beneficiario e tenuto a disposizione per eventuali controlli.
PRINCIPI DEI CRITERI DI SELEZIONE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Maggiore grado di rispondenza coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle Focus Area cui risponde la misura;</li> <li>2. qualità del progetto (completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi della misura);</li> <li>3. destinatari target (giovani agricoltori, imprenditori e addetti del settore agricolo, forestale e agroindustriale), in linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT;</li> <li>4. congruità economica dell'intervento proposto (tramite valutazione dei costi diretti, indiretti o utilizzo di costi standard).</li> </ol>

PRINCIPI DI SELEZIONE	DESCRIZIONE CRITERI DI SELEZIONE		PUNTEGGIO		DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
MAGGIORE GRADO DI RISPONDEZZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE CON GLI OBIETTIVI DELLE FOCUS AREA CUI RISPONDE LA MISURA (MAX 24 PUNTI)	Grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle Focus Area cui risponde la misura (max 24 punti)	2a	4		Proposta progettuale per azioni di scambi interaziendali che evidenzierà le F.A. a cui fa riferimento. NB: il punteggio è proporzionale al contributo finanziario della sottomisura 1.3 destinato a ciascuna F.A. cui si riferisce l'intervento di scambi interaziendali
		2b	3		
		4a, 4b, 4c	3,5		
		5a,5b,5c, 5d,5e	3,5		
		6a	3		
		6c	2,5		
		3a	2,5		
		3b	2		
QUALITÀ DEL PROGETTO (MAX 49 PUNTI)	Completezza ed esaustività del progetto rispetto agli obiettivi della misura (max 22 punti)	Scambi interaziendali in aziende che hanno attuato innovazioni di prodotto e di processo, di cui alle iniziative attivate con la mis 124 PSR 2007/13, cooperazione leader a livello regionale, nazionale ed europeo ed ad altre linee individuate su iniziative su altri fondi europei riproducibili nel territorio regionale, su temi di interesse specifico per i destinatari dell'intervento, al fine di favorire lo scambio specialistico di conoscenze e buone pratiche: su di 1 tema specialistico specifico	da 8 a 10 giorni	12 punti	Proposta progettuale
			da 4 a 7 giorni	8 punti	
		Scambi interaziendali in aziende che hanno attuato particolari innovazioni di processo e di prodotto riproducibili nel territorio regionale, non specialistici su più tematiche(almeno 2)	da 1 a 3 giorni	5 punti	
			5 punti		

		Visite brevi presso aziende che hanno attuato particolari innovazioni di processo e di prodotto riproducibili	5 punti	
	Ambiti territoriali previsti per gli scambi interaziendali (max 8 punti)	altri Stati Membri UE	8	Proposta progettuale
		altre regioni italiane	6	
		Sicilia	2	
	Durata della permanenza presso altre aziende in caso di scambi interaziendali (max 8 punti)	da 1 a 3 giorni	3	Proposta progettuale
		da 4 a 7 giorni	7	
		da 8 a 10 giorni	8	
	Ambiti territoriali previsti per le visite brevi in azienda *(max 6 punti)	altre regioni italiane	6	Proposta progettuale
		Sicilia	2	
	Durata della permanenza presso altre aziende in caso di visite brevi in azienda (max 5 punti)	1 giorno	1	Proposta progettuale
		2 giorni	2	
		3 giorni	5	
DESTINATARI TARGET IN LINEA CON I FABBISOGNI E GLI ESITI DELL'ANALISI SWOT (max 15 punti)	Scambi interaziendali e/o visite brevi in azienda destinati esclusivamente a ***"giovani agricoltori di cui alla misura 6.1		15	Proposta progettuale (criteri di selezione proposti per la selezione dei destinatari target)
	Scambi interaziendali e/o visite brevi in azienda destinati esclusivamente a imprenditori e addetti dei settori agricolo, forestale e agroindustriale e/o beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali		10	
	Scambi interaziendali e/o visite brevi in azienda dedicati prioritariamente ** "giovani agricoltori di cui alla misura 6.1		8	
	Scambi interaziendali e/o visite brevi in azienda dedicati prioritariamente imprenditori e addetti dei settori agricolo, forestale e agroindustriale e/o beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali		6	
	Riserva di una percentuale superiore al 30% dei posti disponibili in favore di giovani agricoltori, imprenditori e addetti dei settori agricolo, forestale e agroindustriale e/o beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali		5	
CONGRUITÀ ECONOMICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (MAX 12 PUNTI)	valutazione dei costi diretti, indiretti o utilizzo di costi standard	Costo giornaliero/destinatario = riduzione oltre il 5% sul massimale fissato	12 punti	verifica congruità su tariffari europei /nazionali
		Costo giornaliero/destinatario = riduzione fino al 5% sul massimale fissato	8 punti	

L'inserimento delle domande di aiuto nelle graduatorie ammissibili a finanziamento è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri.

\* si verificherà congruità con parametrizzazione su tariffari europei/nazionali (es. twinning con programma europa per i cittadini 2014-2020, horizon, qualora applicabili).

<b>TITOLO DELLA MISURA</b>	<b>MISURA 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole</b>
<b>TITOLO DELLA SOTTOMISURA</b>	<b>SOTTOMISURA 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza</b>
<b>F.A. DI RIFERIMENTO</b>	- direttamente alla FA 2a; - indirettamente alle FA 1a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c e a tutti gli obiettivi trasversali.
<b>OBIETTIVO DELLA SOTTOMISURA</b>	Migliorare la gestione sostenibile e il rendimento economico e ambientale delle aziende, scongiurando il rischio della loro chiusura e del conseguente abbandono gestionale del territorio.
<b>DESCRIZIONE DELLA SOTTOMISURA</b>	Sostenere l'uso dei servizi di consulenza da parte delle aziende agricole, rurali e forestali, degli altri gestori del territorio e delle PMI operanti nelle zone rurali della Sicilia. La consulenza deve vertere prioritariamente su almeno uno dei seguenti elementi: condizionalità, pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, ammodernamento dell'azienda, competitività, innovazione, orientamento al mercato, difesa integrata, sicurezza sul lavoro, primo insediamento in agricoltura, alcuni specifici obblighi legati a direttive e regolamenti comunitari.
<b>BENEFICIARI</b>	Prestatori dei servizi di consulenza pubblici (in house della Regione o altri soggetti pubblici) e privati dotati di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nel settore in cui prestano la consulenza, selezionati tramite bandi ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici.
<b>DESTINATARI</b>	Imprenditori agricoli e forestali, i giovani agricoltori definiti all'art. 2, par. 1, lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013, i gestori del territorio, le PMI insediate nelle zone rurali, con priorità per i beneficiari delle misure del PSR.
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Intero territorio regionale.
<b>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</b>	<p><b>Condizioni di ammissibilità dei prestatori del servizio di consulenza</b></p> <p>Sono ammissibili nell'ambito della presente sottomisura i prestatori di servizi di consulenza dotati di una struttura adeguata, in termini di personale qualificato e regolarmente formato, di cui dimostri esperienza, affidabilità, adeguate e aggiornate capacità professionali, sia a livello teorico che operativo, a svolgere l'attività di consulenza sulle tematiche di interesse.</p> <p>I requisiti di esperienza professionale necessari per l'espletamento dell'attività devono essere posseduti, anche in relazione alle tematiche di cui all'art. 28, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e alle azioni relative all'innovazione, già al momento della presentazione della domanda di aiuto.</p> <p>Nell'esercizio della loro attività tali soggetti dovranno rispettare gli obblighi di riservatezza di cui all'art. 13(2) del Reg. (UE) n. 1306/2013 e quanto previsto all'art. 13(2) del Reg. (UE) n. 808/2014 in materia di informazione e pubblicità.</p> <p>I soggetti che propongono servizi di consulenza non devono trovarsi in condizioni di conflitto di interessi. In particolare, sono esclusi i consulenti, singoli o associati, che svolgano a qualunque titolo attività di gestione e controllo dei procedimenti amministrativi e tecnici finalizzati all'erogazione di aiuti e sussidi pubblici in agricoltura e nel settore dello sviluppo rurale, compresi i controlli sanitari. Oltre a tali requisiti, gli organismi di consulenza dovranno possedere i requisiti di ammissibilità previsti dalle norme in materia di appalti pubblici (affidabilità, regolarità contributiva, compatibilità, ecc.).</p> <p><b>Condizioni di ammissibilità del progetto di consulenza</b></p> <p>Sono ammissibili i progetti di consulenza che supportano almeno uno degli argomenti di cui ai parr. 4, 5 e 6 dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e riportati nella descrizione generale della presente sottomisura.</p> <p>La proposta di consulenza fornita da strutture <i>in house</i> dovrà essere accostata alle migliori esperienze di mercato per qualità del servizio offerto, profili professionali coinvolti e costi. La consulenza offerta dovrà essere analizzata nei progressi conseguiti da valutazioni indipendenti <i>ad hoc</i>.</p> <p>Le PMI operanti nelle zone rurali beneficiano di consulenze inerenti tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.</p>

<b>PRINCIPI DEI CRITERI DI SELEZIONE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Qualità del servizio di consulenza offerto (tipologia e numerosità delle tematiche da trattare, coerenza con gli obiettivi orizzontali del PSR in tema di ambiente, clima e innovazioni);</li> <li>2. metodologia prevista per lo svolgimento del servizio di consulenza;</li> <li>3. efficienza logistica e operativa (adeguatezza delle risorse strumentali e delle attrezzature previste);</li> <li>4. numerosità delle competenze professionali specifiche coinvolte;</li> <li>5. economicità dell'offerta di consulenza;</li> <li>6. destinatari target che, in linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, sono i beneficiari delle altre misure del Programma.</li> </ol>
--	--

**CRITERI DI SELEZIONE**

<b>PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO</b>	<b>DESCRIZIONE CRITERIO</b>		<b>PUNTEGGIO</b>	<b>DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO</b>
<b>QUALITÀ E COERENZA DEL PROGETTO (MAX 40 PUNTI)</b>	Tipologia delle tematiche da trattare, oltre a quella obbligatoria di ammissibilità	Obblighi aziendali derivanti da criteri di gestione obbligatori, da buone condizioni agronomiche e ambientali, aspetti igienico-sanitari degli allevamenti zootecnici, nonché conservazione e miglioramento della qualità del suolo e difesa del territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale, anche attraverso gli interventi nel settore forestale	4	Progetto di consulenza
		efficienza aziendale, orientamento al mercato, incremento di valore aggiunto e qualità delle produzioni, biologico e rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della Direttiva 2009/128/CE	5	
		miglioramento delle infrastrutture e sviluppo di sistemi produttivi (artigianato, servizi, turismo, TIC)	4,5	
		creazione, avvio e sviluppo di attività imprenditoriali agricole ed extragricole, in particolare per agricoltori che si insediano per la prima volta	6	
		biodiversità animale e	2,5	

		vegetale			
		pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente e mantenimento della superficie agricola in stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari	4		
		misure a livello aziendale previste nel PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato e/o alla promozione dell'imprenditorialità	5		
			protezione delle acque e requisiti definiti per attuare la Direttiva 2000/60/CE	3	Progetto di consulenza
			norme di sicurezza sul lavoro e norme di sicurezza connesse all'azienda agricola	1	
	Numerosità delle tematiche da trattare	da 2 a 4 tematiche	2	Progetto di consulenza	
		da 5 a 8 tematiche	4		
oltre 8 tematiche		5			
METODOLOGIA PREVISTA PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA (MAX 27 PUNTI)	Frequenza delle prestazioni fornite presso l'azienda	da 3 a 5	2	Progetto di consulenza (n° delle prestazioni di consulenza previste per ogni contratto)	
		da 6 a 8	4		
		oltre 8	6		
	Predisposizione di materiale a supporto della consulenza (tipo linee guida tecniche e/o gestionali, schede informative, banche dati per l'elaborazione di dati tecnici ed economici dei destinatari della consulenza per la registrazione, la misurazione e il confronto delle performance produttive)	materiale cartaceo	4	Progetto di consulenza (elenco del materiale che sarà consegnato ai destinatari)	
		materiale multimediale	3		

	Collegamento della consulenza con le misure 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 15 e 16 del PSR	14	Progetto di consulenza – Indicazione delle altre misure del PSR collegate ai temi della consulenza e relativa descrizione	
EFFICIENZA LOGISTICA E OPERATIVA (MAX 9 PUNTI)	Integrazione del servizio offerto con l'uso di software per la consulenza specifica aziendale	2	Progetto di consulenza – Descrizione dei software previsti per integrare l'offerta formativa	
	Agenda della consulenza in cui siano dettagliati tutti i servizi offerti in situ	7	Progetto di consulenza – L'Agenda della consulenza deve essere allegata al progetto	
NUMEROSITÀ DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE COINVOLTE (MAX 3 PUNTI)	Numero delle risorse professionali specifiche per tematica	da 2 a 6	2	Progetto di consulenza – Organigramma (da allegare)
		oltre 6	3	
ECONOMICITÀ DELL'OFFERTA DI CONSULENZA (MAX 4 PUNTI)	Riduzione del costo orario rispetto a quello stabilito per fascia professionale e tipologia * (parametro finanziario = costo ora/consulente)	fino al 5%	2	Pertinenti tariffari professionali o parametri economici validati dalle PP.AA. competenti per materia
		oltre il 5%	4	
DESTINATARI TARGET CHE, IN LINEA CON I FABBISOGNI E GLI ESITI DELL'ANALISI SWOT, SONO I BENEFICIARI DELLE ALTRE MISURE DEL PROGRAMMA (MAX 17 PUNTI)	Destinatari della consulenza afferente alle seguenti Focus Area	2a	2,5	Progetto di consulenza – Tabella di corrispondenza tra i temi della consulenza e le corrispondenti focus area N.B.: il punteggio è attribuito in modo scalare in base al contributo finanziario previsto per ciascuna F.A. alla quale contribuisce la sottomisura. Quindi, è previsto un punteggio superiore per le focus area con maggiore dotazione finanziaria. Fanno eccezione i punteggi attribuiti alle focus area 6c e 3b, aumentati in sede di CdS su suggerimento della CE in considerazione del loro rilievo per il Programma.
		2b	2,5	
		3a	2	
		4a, 4b, 4c	2	
		6a	2	
		6c	2,5	
		3b	2	
		5a, 5c, 5d, 5e	1	
		5b	0,5	

L'inserimento dei progetti di consulenza nell'elenco pubblico disponibile on line, costituente l'offerta dei Servizi di consulenza del PSR Sicilia 2014-2020, è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri.

\* Secondo quanto previsto nel Vademecum per l'attuazione del P.O. Sicilia FSE 2007-2013, vers. 4.0, del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale quale parametro di riferimento per le consulenze specialistiche.

<b>TITOLO DELLA MISURA</b>	<b>MISURA 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole</b>
<b>TITOLO DELLA SOTTOMISURA</b>	<b>SOTTOMISURA 2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti</b>
<b>F.A. DI RIFERIMENTO</b>	- direttamente alla FA 2a; - indirettamente alle FA 1a, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c e a tutti gli obiettivi trasversali.
<b>OBIETTIVO DELLA SOTTOMISURA</b>	Migliorare la qualità e l'efficacia della consulenza e garantire l'aggiornamento delle professionalità dei consulenti selezionati nell'ambito della sottomisura 2.1.
<b>DESCRIZIONE DELLA SOTTOMISURA</b>	La sottomisura è preliminare all'effettivo trasferimento di competenze ai destinatari finali del PSR ed è finalizzata a garantire la qualità, l'efficacia e l'aggiornamento dei servizi di consulenza, pubblici e privati selezionati nell'ambito della sottomisura 2.1. I progetti di formazione dei consulenti possono consistere in corsi, seminari, attività didattiche in aula o in campo, di durata congrua rispetto al tema o ai temi da trattare.
<b>BENEFICIARI</b>	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici (in house della Regione o altri soggetti pubblici) e privati, in possesso di adeguate capacità e risorse idonee a garantire il trasferimento delle conoscenze, specializzati nella formazione dei consulenti.
<b>DESTINATARI</b>	Consulenti selezionati nell'ambito della sottomisura 2.1.
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	Intero territorio regionale
<b>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</b>	<p><b>Condizioni di ammissibilità dei prestatori dei servizi di formazione</b></p> <p>I prestatori dei servizi di formazione saranno selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione deve essere obiettiva ed escludere i candidati con conflitti d'interesse. Sono ammissibili a sostegno i prestatori dei servizi di formazione in grado di dimostrare il possesso di adeguate qualifiche, capacità, esperienze e competenze professionali, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esperienza nella docenza delle materie oggetto del progetto di formazione (tramite valutazione dei curricula del personale coinvolto, in cui dovrà essere evidenziata l'esperienza professionale acquisita, e dell'attività svolta complessivamente dall'ente in relazione alle tematiche da affrontare);</li> <li>• titolo di studio dei formatori non inferiore al diploma di laurea;</li> <li>• personale sufficiente in relazione alla dimensione del servizio da erogare;</li> <li>• possesso o disponibilità di adeguate strutture tecniche, logistiche, operative (attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività).</li> </ul> <p>Oltre ai requisiti sopra elencati, i prestatori dei servizi di formazione dovranno possedere anche i requisiti di ammissibilità previsti dall'attuale normativa in materia di appalti pubblici (affidabilità, regolarità contributiva, compatibilità).</p> <p>Le condizioni sopra indicate dovranno essere possedute già al momento della presentazione della domanda di aiuto.</p> <p><b>Condizioni di ammissibilità del progetto formativo</b></p> <p>Sono ammissibili i progetti formativi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si rivolgono ai consulenti selezionati nell'ambito della sottomisura 2.1;</li> <li>• sono coerenti con gli obiettivi delle Focus Area cui risponde la misura;</li> <li>• vertono su materie coerenti con quelle della consulenza previste dalla sottomisura 2.1 e sono state concertate con un organismo di consulenza selezionato nell'ambito della sottomisura 2.1;</li> <li>• prevedono la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento, seminari, incontri e visite (in aula e/o in campo);</li> <li>• contengono il cronoprogramma delle attività.</li> </ul> <p>Si precisa che sono esclusi dal sostegno i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.</p>

<p><b>PRINCIPI DEI CRITERI DI SELEZIONE</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Qualità del servizio di formazione offerto (tipologia e numerosità delle tematiche da trattare, coerenza con i temi di consulenza di cui alla sottomisura 2.1 e con gli obiettivi orizzontali del PSR in tema di ambiente, clima e innovazioni);</li> <li>2. metodologia prevista per lo svolgimento del servizio di formazione;</li> <li>3. efficienza logistica e operativa (adeguatezza delle risorse strumentali e delle attrezzature previste, ivi compreso il materiale didattico);</li> <li>4. numerosità delle competenze professionali specifiche coinvolte;</li> <li>5. economicità dell'offerta formativa.</li> </ol> <p>La proposta di formazione fornita da strutture <i>in house</i> dovrà essere accostata alle migliori esperienze di mercato per qualità del servizio offerto, profili professionali coinvolti e costi. La formazione offerta dovrà essere analizzata nei progressi conseguiti da valutazioni indipendenti <i>ad hoc</i>.</p>
---	--

<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>				
<b>PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO</b>	<b>DESCRIZIONE CRITERIO</b>		<b>PUNTEGGIO</b>	<b>DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO</b>
QUALITÀ DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE OFFERTO (MAX 59 PUNTI)	Maggiore coerenza con gli obiettivi orizzontali del PSR	ambiente	8	Progetto formativo – Descrizione puntuale della coerenza del progetto formativo con gli obiettivi orizzontali del PSR
		clima	8	
		innovazioni	8	
	Tipologia delle tematiche da trattare	obblighi aziendali derivanti da criteri di gestione obbligatori, da buone condizioni agronomiche e ambientali, aspetti igienico-sanitari degli allevamenti zootecnici, nonché conservazione e miglioramento della qualità del suolo e difesa del territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale, anche attraverso gli interventi nel settore forestale	4	Progetto formativo – Indicazione puntuale delle tematiche previste
		efficienza aziendale, orientamento al mercato, incremento di valore aggiunto e qualità delle produzioni, biologico e rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della Direttiva 2009/128/CE	5	
		miglioramento delle infrastrutture e sviluppo di sistemi produttivi (artigianato, servizi, turismo, TIC)	4,5	

	creazione, avvio e sviluppo di attività imprenditoriali agricole ed extragricole, in particolare per agricoltori che si insediano per la prima volta	6
	biodiversità animale e vegetale	2,5
	pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente e mantenimento della superficie agricola in stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari	4
	misure a livello aziendale previste nel PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato e/o alla promozione dell'imprenditorialità	5
	protezione delle acque e requisiti definiti per attuare la Direttiva 2000/60/CE	3
	norme di sicurezza sul lavoro e norme di sicurezza connesse all'azienda agricola	1

	Articolazione del progetto formativo	interventi di e-learning	3	Progetto formativo – Cronoprogramma e descrizione delle modalità di formazione previste
		forum di discussione	3	
		corsi, seminari	6	
		visite aziendali, attività dimostrative	6	
		videoconferenze con esperti dei settori oggetto della formazione	4	
<p><b>METODOLOGIA PREVISTA PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE (MAX 28 PUNTI)</b></p>	<p>Utilizzo di supporti informatici (test interattivi predisposti dai formatori) e metodologie innovative (prove, laboratori per l'autovalutazione dell'apprendimento da parte dei destinatari della formazione) per effettuare le verifiche di apprendimento</p> <p>N.B.: per "metodologia innovativa" si intende una metodologia che facilita la personalizzazione del processo di verifica (ad esempio, attraverso tecniche laboratoriali)</p>	3	<p>Autodichiarazione dei supporti informatici in possesso e delle metodologie innovative che si intendono utilizzare per verificare l'apprendimento (da allegare al progetto formativo)</p> <p>N.B.: una metodologia innovativa può consistere anche nella suddivisione della classe in più gruppi, ognuno dei quali predisporrà delle schede di valutazione dell'apprendimento da sottoporre ad un gruppo diverso, per una verifica reciproca</p>	
	<p>Materiale, cartaceo o su supporto informatico, a sostegno dell'attività di formazione (pubblicazioni, documenti tecnici e/o gestionali, elaborati, schede informative, banche dati, materiale multimediale interattivo)</p>	3	<p>Progetto formativo (elenco del materiale che sarà consegnato ai consulenti)</p>	

NUMEROSITÀ DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE COINVOLTE (MAX 3 PUNTI)	Numero delle risorse professionali specifiche per tematica	da 2 a 6	2	Progetto formativo – Organigramma e descrizione di ogni intervento formativo, con indicazione del numero delle risorse professionali specifiche per ogni tematica
		oltre 6	3	
ECONOMICITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA (MAX 10 PUNTI)	Riduzione del costo orario per consulente da formare sul massimale indicato (*)	fino al 5%	5	Proposta progettuale (analisi dei costi indicati)
		dal 5% al 10%	7	
		oltre il 10%	10	

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risultano ammissibili, sono inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line, che costituisce l’offerta formativa del PSR Sicilia 2014-2020. L’inserimento dei progetti nel predetto elenco è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30. Al raggiungimento di tale punteggio minimo dovranno concorrere almeno due criteri.

(\*) Il massimale si considera fissato in € 18/allievo, nel rispetto del massimale indicato come parametro di riferimento per le attività formative nel Vademecum per l’attuazione del P.O. Sicilia FSE 2007-2013, vers. 4.0, del Dipartimento regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

<b>TITOLO DELLA MISURA</b>	<b>MISURA 3 - REGIMI DI QUALITÀ' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (ART. 16)</b>
<b>TITOLO DELLA SOTTOMISURA</b>	<b>SOTTOMISURA 3.1 SOSTEGNO ALLA NUOVA PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI E DELLE ASSOCIAZIONI DI AGRICOLTORI AI REGIMI DI QUALITÀ</b>
F.A. DI RIFERIMENTO	3A (direttamente): Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali. 2A (indirettamente): Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.
OBIETTIVO DELLA MISURA	- Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incrementarne il valore aggiunto; - Potenziare e sviluppare le produzioni agroalimentari di qualità; - Assicurare maggiore garanzia per i consumatori su prodotti e metodi di produzione; - Migliorare la competitività dei produttori primari all'interno della filiera agroalimentare; obiettivo trasversale: innovazione.
DESCRIZIONE DELLA MISURA	Incentivare gli agricoltori alla nuova partecipazione ai sistemi di qualità attraverso un sostegno che compensa i costi di prima iscrizione, i costi per il mantenimento nel regime di qualità (max 5 anni) e le spese sostenute per i controlli (analisi previste dal disciplinare di produzione).
BENEFICIARI	Agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e loro associazioni.
LOCALIZZAZIONE	Intero territorio regionale.
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	Gli agricoltori in attività ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 che possono beneficiare del sostegno della sottomisura devono partecipare per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili. Per "prima partecipazione" ai regimi di qualità sovvenzionati, si intende che la prima iscrizione dell'agricoltore al sistema dei controlli è avvenuta dopo la presentazione della prima domanda di sostegno.
PRINCIPI DEI CRITERI DI SELEZIONE	- Sistema di qualità adottato (preferenza a prodotti DOP/DOCG/DOC e BIO rispetto a IGP/IGT e sistemi di qualità nazionali); - Collocazione in Aree rurali ricadenti nelle zone C e D; - Partecipazione a progetti integrati di filiera, a progetti collettivi, a pacchetti di sottomisure che hanno come obiettivo la valorizzazione delle produzioni appartenenti ai sistemi sostenuti dalla sottomisura; - Giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle normative comunitarie (Reg. (UE) n. 1305/2013); - Denominazioni più recenti.

CRITERI DI SELEZIONE			
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO (MAX 100 PUNTI)	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
Sistema di qualità adottato (preferenza a prodotti DOP/DOCG/DOC e BIO rispetto a IGP/IGT e sistemi di qualità nazionali). Max 40 punti	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità:</li> <li>BIO</li> <li>DOCG/DOC/DOP</li> <li>IGT/IGP</li> <li>Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica e</li> <li>Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata</li> </ul> <p>N.B. Nel caso di aziende vitivinicole con produzioni DOCG, DOC ed IGT il punteggio attribuito sarà quello relativo al sistema di qualità con il quale viene ottenuta la percentuale più elevata, in termini di quantità (dati desumibili dall'ultima dichiarazione vitivinicola disponibile).</p> <p>In ogni caso, i punteggi relativi ai diversi sistemi di qualità non possono essere cumulati.</p>	<p>40</p> <p>30</p> <p>20</p> <p>10</p>	Per DOCG, DOC e IGT: ultima dichiarazione vitivinicola utile resa nel SIAN; per tutti gli altri sistemi di qualità: dichiarazione rilasciata dall'Organismo di Controllo attestante che l'azienda è iscritta nell'elenco del BIO, della DOP, IGP, SQN Zootecnica o SQN Produzione Integrata.
Partecipazione a progetti integrati di filiera, a progetti collettivi, a pacchetti di sottomisure che hanno come obiettivo la valorizzazione delle produzioni appartenenti ai sistemi sostenuti dalla sottomisura. (Max 10 punti)	Azienda singola o Associazione partecipante a progetti di filiera riguardanti la singola denominazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) o la singola tipologia di prodotto di qualità (BIO)	SI 10	Inserimento in graduatoria tra le proposte ammissibili
Giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle normative comunitarie (Reg. (UE) n. 1305/2013). (Max 15 punti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aziende singole gestite da giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle normative comunitarie Reg. (UE) n. 1305/2013.</li> <li>- Associazione che annovera tra i soci attivi almeno il 50% di giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle normative comunitarie Reg. (UE) n. 1305/2013.</li> </ul>	<p>SI 15</p> <p>SI 15</p>	Inserimento in graduatoria tra le proposte ammissibili

Collocazione in Aree rurali ricadenti nelle zone C e D (Max 15 punti) Punteggio non cumulabile; nel caso in cui le superfici aziendali ricadano in egual misura in area D ed area C, si attribuisce il punteggio dell'area D.	Localizzazione dell'azienda singola: almeno il 50 % della superficie aziendale ricadente in:		Allegato 6 al PSR 2014/2020 – Elenco Comuni Aree rurali.
	- Area D (aree rurali con problemi di sviluppo)	15	
	- Area C ( aree rurali intermedie).	10	
	Localizzazione delle aziende dei soci attivi per almeno il 50% della superficie aziendale in:		
	- Area D (aree rurali con problemi di sviluppo)	15	
	- Area C ( aree rurali intermedie).	10	
Denominazioni più recenti. Max 20 punti	Riconoscimento singola Denominazione di Origine o Indicazione Geografica	< di 2 anni 20	Regolamenti di registrazione o Decreti Ministeriali per i vini
		> di 2 anni ≤ 5 10	

Ai fini della selezione dei progetti è prevista l'applicazione di un punteggio minimo per l'accesso al sostegno pari a 30 punti, con almeno 2 criteri.

<b>TITOLO DELLA MISURA</b>	<b>MISURA 3 - REGIMI DI QUALITÀ' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI</b>
<b>TITOLO DELLA SOTTOMISURA</b>	<b>SOTTOMISURA 3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno alla nuova adesione a regimi di qualità</b>
<b>F.A. DI RIFERIMENTO</b>	Focus Area 2.A e Focus Area 3.A
<b>OBIETTIVO DELLA MISURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incrementarne il valore aggiunto;</li> <li>- potenziare e sviluppare le produzioni agroalimentari di qualità;</li> <li>-assicurare maggiore garanzia per i consumatori su prodotti e metodi di produzione;</li> <li>-migliorare la competitività dei produttori primari all'interno della filiera agroalimentare.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA</b>	<p>La promozione e informazione sui prodotti ottenuti dalla partecipazione dei produttori ai regimi di qualità è collegata alla tracciabilità e alla valorizzazione delle produzioni ed è di fondamentale importanza per il rafforzamento della competitività del settore primario e per la tutela del consumatore e dell'ambiente.</p> <p>I prodotti ottenuti nell'ambito di sistemi di qualità spesso trovano difficoltà ad affermarsi sul mercato se non sono supportati da adeguate azioni di promozione ed informazione.</p> <p>I prodotti agricoli di qualità devono dunque essere oggetto di campagne promozionali adeguate capaci di far conoscere al consumatore le specificità territoriali e i contenuti nutrizionali legati anche all'ambiente e alla sua sostenibilità consolidando così nel tempo l'aumento del valore aggiunto che può generarsi a seguito delle azioni realizzate attraverso la misura.</p> <p>La sottomisura sostiene la promozione e l'informazione sui prodotti sovvenzionati nell'ambito della sottomisura 3.1.</p>
<b>BENEFICIARI</b>	Associazioni di produttori partecipanti attivamente ad uno dei sistemi di qualità sovvenzionati ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e sovvenzionati nell'ambito della sottomisura 3.1.
<b>LOCALIZZAZIONE</b>	La sottomisura 3.2. si applica nell'intero territorio regionale.
<b>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ</b>	<p>Possono essere ammessi a sostegno le iniziative relative a prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato ai sensi della sottomisura 3.1, a condizione che tali regimi siano stati oggetto di bando di gara. L'informazione e la promozione ammissibile al sostegno riguardano esclusivamente i prodotti sovvenzionati nell'ambito della sottomisura 3.1 per tutte le attività intese a indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli o alimentari tutelati dall'Unione o dai sistemi di qualità, compresi sistemi di certificazione agricola per i prodotti agricoli, il cotone o prodotti alimentari, riconosciuti dagli Stati membri sulla base dei criteri di cui all'art. 16 (b) (i), (ii) (iii) e (iv).</p> <p>Tali attività mettono in luce le caratteristiche o i vantaggi specifici dei prodotti in questione, in particolare la qualità, le caratteristiche specifiche di metodi di produzione agricola soprattutto in termini di autenticità e rispetto per l'ambiente, e può comprendere la diffusione di conoscenze scientifiche, tecniche e nutrizionali su questi prodotti.</p> <p>Sono ammissibili al sostegno solo le attività di informazione e promozione</p>

	<p>nel mercato interno e l'origine del prodotto può essere indicata, a condizione che la denominazione di origine sia incidentale rispetto al messaggio principale. Attività legate alla promozione dei marchi commerciali non sono ammissibili al sostegno. Tuttavia, marchi di prodotto possono essere visibili durante manifestazioni o degustazione.</p> <p>Anche sul materiale informativo e promozionale fornito, il riferimento dei marchi di prodotto è subordinato al messaggio informativo principale legato alle caratteristiche del prodotto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di informazione e promozione per i vini tutelati, vini aromatizzati protetti e le bevande spiritose protette, deve essere sempre fatto chiaro riferimento ai requisiti di legge e regolamentari vigenti in materia di consumo responsabile di queste bevande alcoliche e il rischio di abuso di alcool.</p> <p>Non è concesso alcun finanziamento a norma dell'articolo 16, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1305/2013 per azioni di informazione e di promozione riguardanti marchi commerciali.</p>
PRINCIPI DEI CRITERI DI SELEZIONE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. qualificazione del soggetto proponente: Consorzi, Associazioni di produttori partecipanti a progetti di filiera riguardanti il/i prodotto/i di qualità) - Preferenza crescente in corrispondenza di maggiore valore complessivo della produzione degli associati al Consorzio o all'Associazione di produttori sottoposte al sistema di qualità;</li> <li>2. qualità e coerenza del progetto anche con riferimento all'area geografica di realizzazione dell'attività promozionale (Preferenza alle campagne di internazionalizzazione e a quelle maggiormente rivolte ai mercati di riferimento).</li> <li>3. denominazioni più recenti.</li> </ol>

CRITERI DI SELEZIONE				
Principio dei criteri di selezione	Criterio	Punteggio (Max 100)		Documentazione comprovante il possesso del requisito
Qualificazione del soggetto proponente Consorzi di tutela riconosciuti o con incarico di vigilanza; Consorzi e Associazioni di produttori partecipanti a progetti di filiera riguardanti il/i prodotto/i di qualità) Preferenza crescente in corrispondenza di maggiore valore complessivo della produzione degli associati al	Consorzi di tutela delle DOCG, DOC, IGT, DOP e IGP riconosciuti ai sensi della L. 526/1999 e del D. lgs n. 61/2010	10		Elenchi dei Consorzi consultabili dal sito istituzionale <a href="http://www.politicheagricole.it">www.politicheagricole.it</a> -> prodotti DOP e IGP -> novità -> Elenchi
	Consorzi, associazioni, ATI, ATS, reti d'impresa in forma di associazioni di produttori legalmente costituite (costituite da produttori partecipanti attivamente ad uno dei sistemi di qualità sovvenzionati ai sensi del paragrafo 1	15	Max 15 punti	Progetti di filiera

<p>Consorzio, Associazione di produttori sottoposta al sistema di qualità. (Max 40 punti)</p>	<p>dell'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e sovvenzionati nell'ambito della sottomisura 3.1.), partecipanti a progetti di filiera riguardanti la singola tipologia di prodotto di qualità (BIO)</p> <p>Consorzi, Associazioni, ATI, ATS, reti d'impresa in forma di associazioni di produttori legalmente costituite (costituite da produttori partecipanti attivamente ad uno dei sistemi di qualità sovvenzionati ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e sovvenzionati nell'ambito della sottomisura 3.1.), partecipanti a progetti di filiera riguardanti la singola denominazione o indicazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT)</p> <p>Consorzi, Associazioni, ATI, ATS, reti d'impresa in forma di associazioni di produttori legalmente costituite (costituite da produttori partecipanti attivamente ad uno dei sistemi di qualità sovvenzionati ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e sovvenzionati nell'ambito della sottomisura 3.1.),</p>	<p>10</p> <p>5</p>		<p>Progetti di filiera</p> <p>Progetti di filiera</p>
---	---	--------------------	--	---

	partecipanti a progetti di filiera riguardanti il sistema di Qualità Nazionale Zootecnia e il Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata			
	Valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati al Consorzio, associazione, ATI, ATS, reti d'impresa in forma di associazioni di produttori legalmente costituite (costituite da produttori partecipanti attivamente ad uno dei sistemi di qualità sovvenzionati ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e sovvenzionati nell'ambito della sottomisura 3.1.), nonché cooperative di produttori sottoposte al sistema di qualità (criterio introdotto per migliorare la competitività dei produttori all'interno della filiera agroalimentare)	<p>&gt; di 3.000.000    15</p> <p>&gt; di 1.000.000 ≤ 3.000.000    10</p> <p>&gt;di 500.000 ≤ 1.000.000    7</p> <p>&gt;di 100.000 ≤ 500.000    5</p>		Scheda allegata alla domanda di aiuto presentata da Consorzi, Associazioni ATI, ATS, reti d'impresa e Cooperative di produttori riportante il valore complessivo della produzione degli associati
Qualità e coerenza del progetto anche con riferimento all'area geografica di realizzazione dell'attività promozionale (Preferenza alle	campagne di internazionalizzazione e campagne svolte all'estero): quota% dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero (Paesi U.E.	<p>&gt;75%    20</p> <p>&gt;50% ≤ 75%    10</p> <p>&gt;10% ≤ 50%    5</p>		Progetto e relazione tecnica allegata alla domanda.

<p>campagne di internazionalizzazione e a quelle maggiormente rivolte ai mercati di riferimento).</p> <p>(Max 40 punti)</p>	<p>Mercati di riferimento del prodotto oggetto dell'attività promozionale: prevalenza di azioni a diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore (per prevalenza deve intendersi che la somma del costo di tali azioni deve essere superiore al 50%.</p> <p>Per azioni a diretto contatto deve intendersi azioni presso i punti vendita, workshop, incontri B2B, manifestazioni, fiere, mostre, eventi promozionali). Sono escluse le attività promozionali attraverso i diversi strumenti della comunicazione.</p>	<p>20</p>	<p>Progetto e relazione tecnica allegata alla domanda.</p>
<p>Denominazioni più recenti</p> <p>(Max 20 punti)</p>	<p>Riconoscimento singola denominazione o indicazione</p>	<p>&lt; di 2 anni 20 &gt; di 2 anni ≤ 5 10</p>	<p>Regolamento unionale relativo al riconoscimento di ogni singola denominazione o indicazione e Decreti ministeriali per il settore del vino.</p> <p>(Gli estremi dei regolamenti unionali e dei Decreti ministeriali sono riportati nei Disciplinari di produzione)</p>

Ai fini della selezione dei progetti il punteggio minimo per l'accesso al sostegno è pari a punti 30 che deve essere raggiunto con almeno 2 criteri.

MISURA/SOTTOMISURA	SOTTOMISURA 4.3.AZIONE 1		
Titolo della misura o della sottomisura	- Sostegno ad investimenti dell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.		
F.A. di riferimento	FA 2a		
Obiettivo della misura	Sostenere lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura		
Descrizione della misura	Realizzazione di viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali		
Beneficiari	Associazioni di Imprenditori agricoli ed enti pubblici		
Localizzazione	Intero territorio regionale		
Condizioni di ammissibilità	Per le infrastrutture stradali interpoderali già esistenti è escluso dal supporto il ripristino di strade deterioratesi a causa della mancata manutenzione ordinaria. In ogni caso le infrastrutture realizzate devono essere accessibili al pubblico. Ai sensi dell'articolo 45 Reg. 1305/2013, in caso di investimenti che rischiano di avere conseguenze potenzialmente negative per l'ambiente l'ammissibilità dell'intervento è subordinata alla presentazione di una valutazione di impatto ambientale.		
Principi dei criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di aziende che beneficeranno dell'intervento</li> <li>- investimenti finalizzati a migliorare o creare il collegamento con le principali vie di accesso;</li> <li>- condizioni di trasporto delle merci in grado di aumentarne la sicurezza e ridurre l'impatto sull'ambiente del trasporto;</li> <li>- investimenti che minimizzano l'impatto ambientale dell'investimento con l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica;</li> <li>- investimenti con dimostrate sinergie con la costruzione di altre infrastrutture (idriche, di trasporto, energetiche, fognarie).</li> </ul>		
MISURA/SOTTOMISURA 4.3.AZIONE 1 - PUNTEGGIO MAX 100			
Principi dei criteri di selezione e punteggi max	Descrizione del criterio di selezione	Punti max	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
Numero di aziende che beneficeranno dell'intervento. <b>Punti 45</b>	Numero di aziende agricole e/o silvicole servite direttamente dall'infrastruttura da realizzare. Un punto per ogni azienda servita.	<b>20</b>	Domanda di sostegno
	Nel caso di presenza di una maggioranza di aziende servite con superficie catastale inferiore a 40 ha x azienda, <b>Punti 5</b> ovvero <b>10 punti</b> nel caso di presenza di una maggioranza di aziende servite con superficie catastale uguale o superiore a 40 ha x azienda.	<b>10</b>	Domanda di sostegno unitamente alla planimetria catastale con l'indicazione del comprensorio da servire e l'elaborato riportante le particelle catastali per ogni singola azienda (catastino)

	Presenza di strutture destinate alla lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli tra le aziende servite dall'opera da realizzare. <b>Punti 2</b> per una, ovvero <b>punti 5</b> per due o più presenze.	<b>5</b>	Autorizzazione all'esercizio dell'attività
	Presenza di aziende agrituristiche attive tra le aziende servite dall'opera da realizzare. <b>Punti 2</b> per una, ovvero <b>punti 5</b> per due o più presenze	<b>5</b>	Autorizzazione all'esercizio dell'attività
	Presenza di fabbricati destinati ad attività agricole, zootecniche e forestali presenti all'interno del comprensorio servito dall'opera da realizzare, purchè regolarmente catastati ed efficienti. <b>Punti 1</b> per ogni azienda dotata di F.R.	<b>5</b>	Domanda di sostegno e planimetria catastale unitamente a dichiarazione del tecnico progettista
investimenti finalizzati a migliorare o creare il collegamento con le principali vie di accesso. <b>Punti 10</b>	Interventi che prevedano il collegamento diretto con reti di viabilità principale, <b>punti 5</b> ; ovvero <b>10 punti</b> per interventi che creino o completino il collegamento diretto tra reti di viabilità principale.	<b>10</b>	Planimetria e corografia del comprensorio interessato dall'intervento con l'indicazione delle vie principali
condizioni di trasporto delle merci in grado di aumentarne la sicurezza e ridurre l'impatto sull'ambiente del trasporto. <b>Punti 25</b>	Investimenti che prevedono il ripristino e/o ammodernamento di strade realizzate da almeno dieci anni da associazioni interpoderali e sostenute con il contributo pubblico; se interessano non meno del 50% della lunghezza totale dell'opera da realizzare, <b>punti 10</b> , ovvero <b>20 punti</b> per quelli che prevedano il ripristino e/o ammodernamento per l'intera opera da realizzare.	<b>20</b>	Relazione del tecnico progettista e planimetria catastale
	<b>5 punti</b> per la realizzazione di almeno 1 piazzola di sosta ogni 500 mt, delimitata da recinzione in legno.	<b>5</b>	Relazione del tecnico progettista e planimetria catastale
investimenti che minimizzano l'impatto ambientale dell'investimento con l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica. <b>Punti 8</b>	Interventi che prevedono la piantumazioni lungo i margini della strada di essenze arboree, ove necessario e per non meno 1/6 dello sviluppo della strada, <b>punti 4</b> ; Interventi che prevedono la costruzione di almeno un sottopassaggio ogni 500 mt, per la libera circolazione della fauna selvatica, <b>punti 4</b> .	<b>8</b>	Relazione del tecnico progettista ed elaborati progettuali
investimenti con dimostrate sinergie con la costruzione di altre infrastrutture. <b>Punti 5</b>	Presenza all'interno del comprensorio servito dall'intervento di costruzione di altre infrastrutture (idriche, di trasporto, fognarie, energetiche).	<b>5</b>	Documentazione comprovante la costruenda infrastruttura connessa all'intervento previsto
Criteria aggiuntivi <b>Punti 5</b>	Presenza tra le aziende servite di aziende zootecniche; attribuzione di <b>1 Punto</b> per ogni 50 UBA allevati.	<b>7</b>	Domanda di sostegno ed elaborato riportante il patrimonio zootecnico delle aziende servite
<b><u>Punteggio minimo per l'accesso 40</u></b>			

MISURA/SOTTOMISURA	SOTTOMISURA 4.3.AZIONE 2
Titolo della misura o della sottomisura	- Sostegno ad investimenti dell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.
F.A. di riferimento	FA 2a
Obiettivo della misura	Sostenere lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
Descrizione della misura	infrastrutture e installazioni per la distribuzione di energia (reti da e per la holding) da fonti rinnovabili quali biomasse, solare, eolico, geotermico).
Beneficiari	Associazioni di Imprenditori agricoli ed enti pubblici
Localizzazione	Intero territorio regionale
Condizioni di ammissibilità	Ai sensi dell'articolo 45 Reg. 1305/2013, in caso di investimenti che rischiano di avere conseguenze potenzialmente negative per l'ambiente l'ammissibilità dell'intervento è subordinata alla presentazione di una valutazione di impatto ambientale.
Principi dei criteri di selezione	-riduzione dei consumi di energia proveniente da fonti non rinnovabili. - sinergie con investimenti per produzione energetica da fonti rinnovabili

MISURA/SOTTOMISURA 4.3.AZIONE 2 - PUNTEGGIO MAX 100			
Principi dei criteri di selezione e punteggio max	Descrizione del criterio di selezione	Punti max	Documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio
Riduzione dei consumi di energia proveniente da fonti non rinnovabili. <b>Punti 70</b>	Numero di aziende agricole e/o silvicole servite direttamente dall'infrastruttura da realizzare. Un punto per ogni azienda servita.	<b>20</b>	Domanda di sostegno e Catastino soci
	Presenza di strutture destinate alla lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli tra le aziende servite dall'opera da realizzare. <b>Punti 5</b>	<b>10</b>	Autorizzazione all'esercizio dell'attività
	Presenza di aziende agrituristiche attive tra le aziende servite dall'opera da realizzare. <b>Punti 5</b> per una, ovvero <b>punti 10</b> per due o più	<b>10</b>	Autorizzazione all'esercizio dell'attività
	Presenza di fabbricati destinati ad attività agricole, zootecniche e forestali presenti all'interno del comprensorio servito dall'opera da realizzare, purchè regolarmente catastati ed efficienti. <b>Punti 1</b> per ogni azienda dotata di F.R.	<b>10</b>	Domanda di sostegno e planimetria catastale unitamente a dichiarazione del tecnico progettista
	Interventi che prevedono la riduzione dei consumi di energia proveniente da fonti non rinnovabili. <b>10 punti</b> per una riduzione del 50% rispetto alla stato ante ovvero <b>20 punti</b> per una riduzione superiore al 50%	<b>20</b>	Relazione del tecnico progettista
Sinergie con investimenti per produzione energetica da fonti rinnovabili. <b>Punti 15</b>	Presenza all'interno del comprensorio servito dall'intervento in progetto di investimenti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile.	<b>15</b>	Relazione del tecnico progettista e documentazione comprovante l'attività dell'investimento

Criteri aggiuntivi <b>Punti 5</b>	Investimenti che favoriscono l'utilizzo di infrastrutture esistenti (cavidotti etc.) per limitare sia il disagio causato dai lavori di scavo sia spese di progetto correlate.	<b>10</b>	Relazione del del tecnico progettista
	Presenza tra le aziende servite di aziende zootecniche;attribuzione di <b>1 Punto</b> per ogni 50 UBA allevati.	<b>5</b>	Domanda di sostegno ed elaborato riportante il patrimonio
<b><u>Punteggio minimo per l'accesso 30</u></b>			

#### MISURA 4 SOTTOMISURA M04.4.A

Titolo della sottomisura	4.4 sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali
Operazione	4.4.a Investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura
F.A. di riferimento	F.A 4a salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità.
Obiettivo dell'operazione	Conservazione della biodiversità
Descrizione della operazione	Promuovere la conservazione e diffusione delle risorse genetiche attraverso iniziative a carattere pubblico e privato volte alla conservazione in situ ed ex situ; la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione, finalizzata alla tutela, al recupero e alla valorizzazione delle risorse genetiche regionali ed al mantenimento della biodiversità. Inoltre si intende accompagnare i centri di conservazione per la biodiversità già esistenti, che attuano le attività che rientrano nell'ambito delle azioni previste dall'art.28 punto 9 del Reg. (UE) n° 1305/2013 e art. 2 del Regolamento (UE) n° 807/2014.
Beneficiari	Enti o Istituti pubblici che svolgono attività nell'ambito del territorio regionale di conservazione del germoplasma di specie e varietà vegetali
Localizzazione	Intero territorio regionale
Condizioni di ammissibilità	Presentazione di un progetto integrato che descriva le attività che saranno svolte con la misura 10 operazione 10.2.a "Conservazione delle risorse genetiche vegetali" e gli investimenti da realizzare con 4.4.a. In particolare il progetto dovrà contenere almeno: - le attività che si intendono svolgere; - elenco delle risorse genetiche interessate; - tempistiche di svolgimento delle attività progettate; - descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività; - dimostrazione da parte dei soggetti richiedenti di possedere esperienza nella conservazione o nell'attività di raccolta e/o caratterizzazione delle risorse genetiche nei settori agricoli e forestali. - presentazione di una valutazione di impatto ambientale per le aree soggette a vincoli. Gli Enti richiedenti che svolgono attività di conservazione del germoplasma devono dimostrare di avere la disponibilità dei locali e delle superfici dove sono previsti gli investimenti per tutto il periodo dell'impegno di cui alla 10.2.a
Principi dei criteri di selezione	I progetti saranno valutati in base agli obiettivi che potranno essere raggiunti e alla loro valenza ambientale Verrà adottato un sistema di selezione basato su un punteggio che terrà conto della qualità del progetto e dei seguenti criteri: 1 priorità ai progetti che dimostrano una continuità con le attività finanziate con le precedenti programmazioni ed in base ai risultati ottenuti; 2 coerenza dei progetti con le Norme Nazionali e Regionali sulla biodiversità agraria e per tipologia di attività

CRITERI DI SELEZIONE			
Principi (e punteggio massimo associato)	CRITERIO	Punteggio <b>Max 100</b>	Documentazione comprovante il possessione del requisito
I progetti saranno valutati in base agli obiettivi che potranno essere raggiunti e alla loro valenza ambientale <b>Max 40</b>	Investimenti finalizzati alla conservazione delle risorse genetiche autoctone delle aree Natura 2000	20	Relazione tecnica Elaborati progettuali
	Investimenti finalizzati alla conservazione delle risorse genetiche autoctone delle aree di Parco e/o riserve naturali regionali	20	
Verrà adottato un sistema di selezione basato su un punteggio che terrà conto della qualità del progetto <b>Max 40</b>	Progetti che riguardano investimenti finalizzati alla conservazione del germoplasma vegetale rivolti a varietà ed ecotipi a maggior rischio di erosione genetica		Elenco delle varietà di germoplasma vegetale a rischio erosione genetica Documentazione relativa al rischio di erosione
	Almeno 10 varietà a maggior rischio di erosione	5	
	Almeno 15 varietà a maggior rischio di erosione	10	
	Almeno 20 varietà a maggior rischio di erosione	20	
	Almeno 40 varietà a maggior rischio di erosione	40	
Priorità ai progetti che dimostrano una continuità con le attività finanziate con le precedenti programmazioni ed in base ai risultati ottenuti <b>Max 5</b>	Progetti che hanno continuità con le attività finanziate con le precedenti programmazioni in relazione ai risultati ottenuti valutato in base alla quantità di materiale genetico individuato, caratterizzato e conservato a rischio di estinzione	5	Relazione sull'attività svolta. Iscrizione del materiale genetico individuato e conservato nel repertorio regionale del patrimonio autoctono di interesse agrario e nell'anagrafe nazionale
Coerenza dei progetti con le Norme Nazionali e Regionali sulla biodiversità agraria e per tipologia di attività <b>Max 15</b>	Conservazione ex situ: Banche di semi	5	Relazione tecnica Elaborati progettuali
	Collezioni in vitro, in crioconservazione	5	
	Conservazione in situ	10	

Punteggio minimo di ammissibilità **30** punti. E' necessario soddisfare almeno 2 criteri differenti ai fini del calcolo della soglia minima.

#### MISURA 4 SOTTOMISURA M04.4 .B

Titolo della sottomisura	4.4 sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali
Operazione	4.4.b Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi
F.A. di riferimento	F.A. 4a salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità
Obiettivo dell'operazione	Tutelare la biodiversità conservazione e diffusione del germoplasma
Descrizione dell'operazione	Promuovere la conservazione, la raccolta e l'utilizzazione nell'ambito delle aziende agricole del germoplasma di specie frutticole, ad opera di soggetti privati "Agricoltori Custodi" che esercitano a qualsiasi titolo l'attività agricola nel territorio regionale siciliano. Le varietà utilizzabili sono inserite in un apposito elenco regionale, suddiviso per specie, precedentemente approvato con decreto regionale; tale elenco potrà essere aggiornato alla luce dei risultati della ricerca, in ambito regionale, nel settore specifico.
Beneficiari	"Agricoltori Custodi" – agricoltori che s'impegnano a provvedere alla conservazione
Localizzazione	Intero territorio regionale
Condizioni di ammissibilità	<p>L'aiuto viene concesso agli Agricoltori custodi che s'impegnano a realizzare l'impianto secondo le indicazioni dettate dall'Amministrazione regionale, e al mantenimento del campo aderendo all'operazione 10.1.8 "Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi".</p> <p>La dimensione minima dei campi è di ha 0,2 e massima di ha 0,5.</p> <p>I richiedenti al momento della presentazione della domanda di aiuto dovranno dimostrare la disponibilità delle superfici per tutto il periodo necessario ad effettuare l'impianto nonché per i 7 anni d'impegno relativi al mantenimento, in base ad un diritto reale di godimento debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di un valido contratto registrato di affitto o di comodato d'uso (non sono ammessi contratti unilaterali e/o verbali).</p> <p>Inoltre, devono presentare un progetto integrato che descriva l'investimento da realizzare, in particolare dovrà contenere almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• elenco delle risorse genetiche vegetali, arboree agrarie interessate;</li> <li>• tempistiche di svolgimento delle attività progettate;</li> <li>• planimetrie e computo metrico;</li> <li>• eventuali autorizzazioni previste ai sensi della legislazione vigente per i lavori da eseguire;</li> <li>• dichiarazione d'impegno di adesione all'operazione 10.1.8 "Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi".</li> </ul>
Principi dei criteri di selezione	<p>Verrà adottato un sistema di selezione basato su un punteggio che terrà conto della qualità del progetto, alla valenza ambientale e dei seguenti principi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) ambito territoriale (aree prioritarie preventivamente individuate dal PSR; Parchi, riserve e aree di natura 2000);</li> <li>b) qualità e coerenza del progetto (per le specie e varietà coltivate, maggior numero di piante per varietà, maggior numero di varietà per specie e maggior numero di specie);</li> <li>c) progetti realizzati nell'ambito di fattorie didattiche già in attività;</li> <li>d) qualificazione del soggetto proponente</li> </ol>

CRITERI DI SELEZIONE			
Principi (e punteggio massimo associato)	CRITERIO	Punteggio Max 100	Documentazione comprovante il possessione del requisito
Ambito territoriale (aree prioritarie preventivamente individuare dal PSR; Parchi, riserve e aree di natura 2000) <b>Max 29</b>	Progetti in aree Natura 2000	15	Fascicolo Aziendale e cartografie tematiche
	Progetti in aree Parco e riserve naturali regionali	14	
Qualità e coerenza del progetto (per le specie e varietà coltivate, maggior numero di piante per varietà, maggior numero di varietà per specie e maggior numero di specie; <b>Max 50</b>	Numero di specie e varietà da impiantare:  - almeno 8 piante per varietà  - almeno 4 varietà per specie  - almeno 12 specie	10 20 20	Numero di specie, varietà e piante previste nel progetto e documentazione probante l'impegno da parte del centro di conservazione pubblico e/o vivaio a fornire il materiale già disponibile per quantità di specie, varietà e n. di piante.
Progetti realizzati nell'ambito di fattorie didattiche già in attività <b>Max 1</b>	Progetti realizzati nell'ambito di fattorie didattiche già in attività	1	Documentazione probante dell'attività svolta dalla fattoria didattica
Qualificazione del soggetto proponente <b>Max 20</b>	Agricoltore biologico	20	SIB e domande ammesse MIS 11
	Agricoltore ecosostenibile (agricoltore che attua l'azione agroambientale ai sensi della misura 214/1A o ai sensi della Misura 10.1.b)	10	Domande ammesse per l'azione 214/1A o Misura 10.1.b

Punteggio minimo di ammissibilità **30** punti è necessario soddisfare almeno 2 criteri ai fini del calcolo della soglia minima.

Il criterio fattorie didattiche si mantiene con un punteggio minimo fino a quando verranno approvate le modifiche del Programma

#### MISURA 4 SOTTOMISURA M04.4.C

Titolo della sottomisura	4.4 sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali
Operazione	4.4.c Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità
F.A. di riferimento	F.A. 4a salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità
Obiettivo dell'operazione	Miglioramento e valorizzazione di specifici aspetti vegetazionali, naturalistici e ambientali delle aree agricole, nonché recupero di particolari ecosistemi vegetali tipici della macchia mediterranea, favorire la valorizzazione in termini di pubblica utilità nelle zone Natura 2000 Inoltre ridurre la deriva, la lisciviazione ed il ruscellamento dei prodotti fitosanitari, tramite realizzazione di barriere, naturali o artificiali.
Descrizione dell'operazione	Investimenti mirati a: 1 Interventi per la conservazione della biodiversità e per la valorizzazione del territorio 2 Interventi di valorizzazione per la pubblica utilità
Beneficiari	Agricoltori singoli e associati, Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) o altri Enti gestori del territorio.
Localizzazione	Aree Natura 2000, di cui alle Direttive n. 79/409/CEE (Uccelli) e n. 92/43/CEE (Habitat) Parchi e riserve regionali Corridoi ecologici Aree a rischio erosione (carta regionale dell'erosione reale) Aree sensibili alla desertificazione (carta della sensibilità alla desertificazione in Sicilia) Zone ad elevata vulnerabilità ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE Aree sensibili individuate come sensibili dal Piano regionale di tutela delle acque Aree limitrofe ai corpi idrici
Condizioni di ammissibilità	Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti, e devono essere possedute da parte dei soggetti richiedenti, agricoltori e/o ATS, all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa: – presentare un progetto che descriva l'investimento da realizzare, in particolare dovrà contenere una descrizione dettagliata degli interventi da realizzare e la loro capacità di valorizzazione della biodiversità, del territorio e della pubblica utilità, la localizzazione degli stessi, planimetrie e computo metrico, tempistiche di svolgimento delle attività progettate, eventuali autorizzazioni previste ai sensi della legislazione vigente per i lavori da eseguire. – Gli agricoltori devono comprovare la disponibilità delle superfici oggetto d'intervento, esclusivamente in base a titoli di proprietà e/o contratti di affitto, registrati nei modi di legge. Non è previsto il contratto di comodato d'uso; – nelle aree vincolate e/o soggette alla valutazione d'incidenza di cui al D.Lg.vo n. 357/1997, gli investimenti previsti devono essere autorizzati dai soggetti competenti in materia ambientale, paesaggistica e di rischio idrogeologico, nell'ambito delle rispettive competenze (Comuni, Soprintendenze, Ispettorati Ripartimentali alle Foreste, Enti gestori); – Gli interventi di valorizzazione per la pubblica fruizione dovranno essere effettuati al di fuori delle superfici interessate da attività agrituristiche.
Principi dei criteri di selezione	I progetti saranno valutati in base agli obiettivi che potranno essere raggiunti e alla loro valenza ambientale. Verrà adottato un sistema di selezione basato su un punteggio che terrà conto della qualità del progetto e dei seguenti criteri territoriali: • aree Natura 2000, di cui alle Direttive n. 79/409/CEE (Uccelli) e n. 92/43/CEE (Habitat); • Parchi e Riserve regionali;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• corridoi ecologici;</li> <li>• aree a rischio di erosione (carta regionale dell'erosione reale);</li> <li>• aree sensibili alla desertificazione (carta della sensibilità alla desertificazione in Sicilia);</li> <li>• zone ad elevata vulnerabilità ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE, individuate con DDG n. 121 del 24/2/2005 e smi;</li> <li>• aree sensibili individuate come sensibili dal Piano Regionale di tutela delle acque, redatto ai sensi delle Direttive 91/676 CEE e 2000/60/CE;</li> <li>• aree limitrofe ai corpi idrici come definite dall'art. 142 comma 1 lettere b) e c) del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42);</li> </ul> <p>Oltre ai criteri territoriali verrà data priorità ai progetti presentati da "Azioni collettive" (gruppi di: agricoltori, altri gestori del territorio o una combinazione di entrambi) e dei progetti integrati con la Misura 10 operazione 10.1.5 - Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua.</p>		
<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>			
<b>Principi (e punteggio massimo associato)</b>	<b>CRITERIO</b>	<b>Punteggio Max 100</b>	<b>Documentazione comprovante il possesso del requisito</b>
I progetti saranno valutati in base agli obiettivi che potranno essere raggiunti e alla loro valenza ambientale <b>Max 60</b>	Progetti che prevedono il miglioramento e la valorizzazione di specifici aspetti vegetazionali, naturalistici ed ambientali delle aree agricole, la rinaturalizzazione e le formazioni ripariali autoctone	10	Relazione descrittiva, relazione tecnica, planimetrie di progetto. Certificazione dell'Ente gestore e verifica dei piani di gestione.
	Progetti che prevedono il recupero di particolari ecosistemi vegetali: ripristino di almeno 500 m <sup>2</sup> di habitat forestali ripristino di almeno 1000 m <sup>2</sup> di habitat tipico della macchia mediterranea conservazione di alberi isolati o in filare	2 2 1	
	Progetti finalizzati a ridurre la deriva, la lisciviazione ed il ruscellamento dei prodotti fitosanitari.	15	
	Progetti che favoriscono la biodiversità animale con investimenti per la sosta della fauna stanziale e migratoria, creazione di siti di nidificazione, strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica	5	
	Progetti che favoriscono la biodiversità con interventi di ripristino di zone umide e/o bivieri e/o laghetti e/o gebbie e interventi di rinaturalizzazione	5	
	Progetti che realizzano interventi attivi (strategie di gestione) finalizzate al miglioramento della conservazione di habitat e specie contenute nei Piani di gestione Rete Natura 2000	10	
	Progetti che favoriscono la valorizzazione in termini di pubblica utilità nelle zone Natura 2000 con percorsi didattico naturalistici	5	
	Progetti che favoriscono la valorizzazione in termini di pubblica utilità nelle zone Natura 2000 con punti di osservazione per specie animali e vegetali (bird watching).	5	

Criteri territoriali <b>Max 30</b>	Zone ad elevata vulnerabilità ai sensi della Direttiva nitrati 91/676 CEE individuate con DDG n.121 del 24/2/2005 e s.m.i.	5	Cartografie Tematiche. Estratti di mappa e planimetrie di progetto. Per i corridoi ecologici Cartografia ufficiale regionale o quella contenuta nei PdG della Rete Natura 2000
	Aree sensibili individuate come sensibili dal Piano regionale di tutela delle acque, redatto ai sensi delle Direttive 91/676 CEE e 2000/60 CE e/o aree limitrofe ai corpi idrici come definite dall'art. 142 comma 1 lettere b) e c) del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42);	5	
	Aree Natura 2000, di cui alle Direttive n. 79/409/CEE (Uccelli) e n. 92/43/CEE (Habitat)	4	
	Parchi, riserve regionali	4	
	Corridoi ecologici	4	
	Aree a rischio erosione (Carta regionale dell'erosione reale)	4	
	Aree sensibili alla desertificazione (Carta della sensibilità alla desertificazione in Sicilia)	4	
Verrà data priorità ai progetti presentati da "Azioni collettive" e dei progetti integrati con la Misura 10 operazione 10.1.5 <b>Max 10</b>	Progetti presentati da azioni collettive (gruppi di agricoltori, altri gestori del territorio o una combinazione di entrambi)	5	Fascicolo aziendale dell'ATS e planimetrie progettuali
	Progetti integrati con la Mis. 10.1.e "Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua"	5	Domande di Pagamento presentate per la Mis. 04.4.c e per la Mis. 10.1.e

Punteggio minimo di ammissibilità **30** punti; è necessario soddisfare almeno 2 criteri ai fini del calcolo della soglia minima.

#### MISURA 4 SOTTOMISURA M04.4

Titolo della sottomisura	4.4 sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali
Operazione	4.4.d investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale
F.A. di riferimento	F.A. 4c Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
Obiettivo dell'operazione	Ripristinare i paesaggi agrari tradizionali, contenere i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico innescati a seguito dell'abbandono dei territori e conseguentemente delle pratiche agricole tradizionali
Descrizione dell'operazione	Interventi di ripristino e mantenimento del territorio: Recupero dei versanti per contrastare l'erosione e il dissesto idrogeologico; Recupero dei terrazzamenti in stato di degrado, con ripristino dei ciglioni e/o dei muretti a secco; Recupero delle piante secolari di interesse storico e/o paesaggistico con tagli di ricostituzione
Beneficiari	Agricoltori singoli e associati, Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) o altri Enti gestori del territorio purché quest'ultimi siano proprietari dei terreni oggetto di intervento
Localizzazione	Aree di interesse paesaggistico, nonché quelle terrazzate del territorio regionale. In particolare quelle individuate nella cartografia contenuta nella pubblicazione "I Paesaggi a terrazze in Sicilia: metodologia per le analisi, la tutela e la valorizzazione" (Collana di Studi e Ricerche ARPA Sicilia e Dipartimento colture Arboree dell'Università di Palermo), nello studio delle aree frassinicole a cura di Schicchi, Amato, Di Noto, La Placa e nel "Registro nazionale paesaggi rurali storici" del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
Condizioni di ammissibilità	Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti, e devono essere possedute da parte dei soggetti richiedenti, agricoltori e/o ATS, all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare un progetto che descriva l'investimento da realizzare, in particolare dovrà contenere una descrizione dettagliata degli interventi da realizzare, la localizzazione degli stessi, planimetrie e computo metrico, tempistiche di svolgimento delle attività progettate, eventuali autorizzazioni previste ai sensi della legislazione vigente per i lavori da eseguire.</li> <li>• Gli agricoltori devono comprovare la disponibilità delle superfici oggetto d'intervento, esclusivamente in base a titoli di proprietà e/o contratti di affitto, registrati nei modi di legge. Non è previsto il contratto di comodato d'uso;</li> <li>• nelle aree vincolate e/o soggette alla valutazione d'incidenza di cui al D.Lg.vo n. 357/1997, gli investimenti previsti devono essere autorizzati dai soggetti competenti in materia ambientale, paesaggistica e di rischio idrogeologico, nell'ambito delle rispettive competenze (Comuni, Soprintendenze, Ispettorati Ripartimentali alle Foreste, Enti gestori.</li> <li>• Gli interventi previsti nel progetto da realizzare devono ricadere all'interno delle aree individuate nella cartografia contenuta nella pubblicazione "I paesaggi a terrazze in Sicilia: metodologia per le analisi, la tutela e la valorizzazione" e nello studio delle aree frassinicole.</li> </ul>

Principi dei criteri di selezione	<p>I progetti saranno valutati in base agli obiettivi che potranno essere raggiunti e alla loro valenza ambientale.</p> <p>Verrà adottato un sistema di selezione basato su un punteggio che terrà conto della qualità del progetto e dei seguenti criteri territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– aree a rischio di erosione (carta regionale dell’erosione reale);</li> <li>– aree sensibili alla desertificazione (carta della sensibilità alla desertificazione in Sicilia).</li> </ul> <p>Oltre ai criteri territoriali verrà data priorità ai progetti presentati da “Azioni collettive” (gruppi di: agricoltori, altri gestori del territorio o una combinazione di entrambi) e dei progetti integrati con la Misura 10 operazione 10.1.4 - Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all’erosione e al dissesto idrogeologico.</p>		
CRITERI DI SELEZIONE			
Principi (e punteggio massimo associato)	CRITERIO	Punteggi o Max 100	Documentazione comprovante il possessione del requisito
I progetti saranno valutati in base agli obiettivi che potranno essere raggiunti e alla loro valenza ambientale <b>Max 10</b>	Investimenti finalizzati al recupero di almeno 5 ha di aree degradate, omogenee e contigue per contenere i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico (es: un intero versante)	5	Relazione descrittiva, relazione tecnica, planimetrie di progetto e localizzazione del progetto
	Investimenti finalizzati al recupero di almeno 10 ha di aree degradate, omogenee e contigue per contenere i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico (es: un intero versante)	10	
Verrà adottato un sistema di selezione basato su un punteggio che terrà conto della qualità del progetto <b>Max 30</b>	Progetti che prevedono sistemazione dei terrazzamenti con ripristino dei ciglioni e/o dei muretti a secco	10	Relazione descrittiva, relazione tecnica, planimetrie di progetto e Localizzazione del progetto,
	Progetti che prevedono opere di difesa del suolo relative al recupero dei versanti per contrastare l’erosione e il dissesto idrogeologico : – graticciate e griglie di contenimento – opere di ingegneria ambientale con piantumazioni	10	
	Recupero delle piante secolari di interesse storico e/o paesaggistico con tagli di ricostituzione	10	
Criteri territoriali <b>Max 40</b>	Aree a rischio di erosione superiore a 6/T/ha/anno	20	Cartografie Tematiche Planimetrie di progetto
	Aree a rischio di erosione fino a 6/T/ha/anno	15	
	Aree a rischio di desertificazione medio-alto	15	
	Aree a rischio di desertificazione elevato	20	
Verrà data priorità ai progetti presentati da “Azioni collettive” e dei progetti integrati con la Misura 10 operazione 10.1.d <b>Max 10</b>	Progetti presentati da azioni collettive (gruppi di agricoltori, altri gestori del territorio o una combinazione di entrambi)	5	Fascicolo Aziendale dell’ATS
	Progetti integrati, con l’operazione 10.1.d Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all’erosione e al dissesto idrogeologico	5	Domande e dichiarazioni d’impegno

Punteggio minimo di ammissibilità **30** punti; è necessario soddisfare almeno 2 criteri ai fini del calcolo della soglia minima.

## SOTTOMISURA 6.1

Titolo della misura o della sottomisura	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori		
F.A. di riferimento	Direttamente 2b, indirettamente 2 a, 3 a, 4 a, 4b, 6 a.		
Obiettivo della misura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno finanziario a giovani agricoltori che avviano un'impresa per la prima volta;</li> <li>- ringiovanimento del tessuto imprenditoriale agricolo;</li> <li>- sostegno all'occupazione giovanile</li> </ul>		
Descrizione della misura	Il sostegno economico, pari a € 40.000,00 per nuovo insediato, si applica esclusivamente nell'ambito del pacchetto giovani agricoltori. La concessione del premio è subordinata all'accesso di un'altra operazione all'interno del Programma da scegliere tra le seguenti: 4.1, 6.4.1, 8.1, 8.3, 8.5, 8.6, 16.2.		
Beneficiari	Giovani agricoltori secondo la definizione data dall'art. 2, par. 1, lettera n, del Reg. UE n. 1305/2013		
Localizzazione	Intero territorio regionale		
Condizioni di ammissibilità	<p>a) primo insediamento per la gestione di una azienda agricola con assunzione della responsabilità (o corresponsabilità nel caso di insediamento multipli) civile e fiscale e della titolarità (o contitolarità) della stessa.</p> <p>b) possesso di adeguate capacità professionali. Ai sensi dell'art. 2 del Reg. delegato (UE) n. 807/2014 può essere consentita l'acquisizione del titolo entro 36 mesi dall'insediamento.</p>		
Principi dei criteri di selezione	La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio attribuito al "Pacchetto", derivato dai criteri di selezione relativi alle operazioni contenute nel Piano Aziendale, con una soglia minima al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento.		
		<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	
<b>Riferimento ai principi dei criteri di selezione</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Documentazione comprovante il possesso del requisito</b>
Criterio aggiuntivo: Qualificazione del soggetto proponente ( max punti 12). I punteggi di ciascun criterio non sono cumulabili	Giovane imprenditore che, al momento della presentazione dell'istanza, è laureato in scienze agrarie, forestali o veterinaria (quest'ultima per le aziende zootecniche)	12	Copia titolo di studio o autocertificazione e ai sensi del DPR 445 attestante il possesso del titolo
	Giovane imprenditore che, al momento della presentazione dell'istanza, è diplomato agrotecnico o perito agrario	9	Copia titolo di studio o autocertificazione ai sensi del DPR 445 attestante il possesso del titolo

	Giovane imprenditore con esperienza lavorativa in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno 3 anni che, al momento della presentazione dell'istanza, è in possesso di idonea qualifica per la conduzione aziendale	7	Estratto conto INPS -Copia titolo di studio o autocertificazione ai sensi del DPR 445 attestante il possesso della qualifica
	Giovane imprenditore che, al momento della presentazione dell'istanza, è in possesso di idonea qualifica per la conduzione aziendale	6	Copia titolo di studio o autocertificazione ai sensi del DPR 445 attestante il possesso della qualifica
	Esperienza lavorativa in qualità coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno 3 anni	3	Estratto conto INPS
Da Accordo di Partenariato: condizioni di accesso specifiche nelle zone di montagna o con maggiori svantaggi ambientali (max punti 8). I punteggi di ciascun criterio non sono cumulabili	Zone montane	8	Delimitazione delle zone svantaggiate ai sensi della Direttiva (CEE) n. 268/75
	Zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane	5	Delimitazione delle zone svantaggiate ai sensi della Direttiva (CEE) n. 268/75
	Zone soggette ad altri vincoli specifici	2	Delimitazione delle zone svantaggiate ai sensi della Direttiva (CEE) n. 268/75

Nel caso di insediamento plurimo, due o tre imprenditori che si insediano nella stessa azienda, sarà assegnato il punteggio dell'imprenditore cui spetta il punteggio più alto.

Punteggio minimo di accesso: il punteggio minimo di accesso è riferito alle misure del pacchetto giovani collegate alla 6.1. Nell'ambito del pacchetto saranno ammesse le misure nelle quali viene superato il punteggio minimo previsto per ciascuna di esse. Nel caso in cui in nessuna delle misure collegate, cui aderisce il giovane imprenditore, si riuscirà a superare il punteggio minimo, la pratica sarà archiviata.

#### **Assegnazione punteggio:**

#### **Metodologia per il calcolo del punteggio dei criteri di selezione del Pacchetto insediamento giovani agricoltori:**

Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto giovani agricoltori", che prevede la concessione del premio solo in combinazione con almeno una tra le seguenti operazioni: 4.1, 6.4.a, 8.1a, 8.3, 8.5, 8.6 e 16.2.

Ai fini della composizione della graduatoria per l'accesso al finanziamento, contribuiscono a determinare il punteggio attribuito al "Pacchetto" sia i sopra definiti criteri di selezione propri della sottomisura 6.1 sia i criteri di selezione relativi alle operazioni contenute nel Piano Aziendale.

Pertanto, il punteggio complessivo attribuito alla domanda presentata dal richiedente risulterà dalla somma tra il punteggio ottenuto attraverso l'applicazione dei criteri della sottomisura 6.1, la cui entità massima è di 20 punti, e il punteggio ottenuto dall'applicazione dei criteri di selezione relativi alle operazioni contenute nel Piano Aziendale, la cui entità massima potrà essere di 80 punti, fino alla totalizzazione di un massimo di 100 punti.

Per ciò che riguarda l'attribuzione del punteggio relativo al Piano Aziendale del Pacchetto giovani agricoltori, si farà riferimento ai punteggi dei criteri di selezione stabiliti per ciascuna delle operazioni che possono supportare la realizzazione del Piano. Il punteggio ottenuto attraverso l'applicazione dei criteri di selezione relativi alle operazioni che saranno contenute nel Piano Aziendale, ponderato sulla base della dimensione finanziaria di ciascuna operazione nell'ambito del Piano Aziendale darà luogo al punteggio da attribuire alla domanda fino ad una massimo di 80 punti.

Primo esempio: se ad una domanda viene attribuito attraverso l'applicazione dei criteri della sottomisura 6.1 un certo punteggio e presenta un Piano Aziendale che prevede l'utilizzo di una sola operazione, il punteggio ottenuto attraverso l'applicazione dei criteri di quest'ultima sarà moltiplicato per il coefficiente 0,8. Il punteggio così ottenuto sarà sommato a quello attribuito alla sottomisura 6.1.

Quindi se il punteggio ottenuto con i criteri della sottomisura 6.1 è pari a 15 e quello ottenuto con i criteri di una sola operazione attivata nel Piano Aziendale è di 50, il punteggio attribuito alla domanda per il Pacchetto sarà determinato come di seguito:

Punteggio totalizzato dal Pacchetto insediamento giovani agricoltori

Sottomisure/Operazioni	Punti	Coefficient e operazione	Coefficiente punteggio operazione	Totale punti
Sottomisura 6.1 max 20 punti	15	1	1	15
Operazione richiesta	50	1	0,8	40
Totale punteggio per l'inserimento in graduatoria				<b>55</b>

Secondo esempio: Ipotizzando che il punteggio ottenuto con i criteri della sottomisura 6.1 è in questo esempio sempre pari a 15, mentre il Piano Aziendale prevede l'utilizzo di più di una operazione, si procede a determinare il coefficiente dell'operazione in termini di dimensione finanziaria di ciascuna operazione rispetto all'intera spesa necessaria per la realizzazione del Piano.

Ad esempio in un Piano che prevede il ricorso agli investimenti previsti dalla sottomisura 4.1 congiuntamente a quelli previsti dalla sottomisura 6.4.a per un importo totale di spesa di 100.000 euro, dei quali 80.000 euro a valere sugli investimenti della sottomisura 4.1 e 20.000 su quelli della 6.4.a, la determinazione del punteggio per l'inserimento in graduatoria è determinato come di seguito:

Sottomisure/Operazioni	Incidenza	Punti	Coefficient e operazione	Coefficient e punteggio	Coefficient e punteggio operazione	Totale punti
Sottomisura 6.1		15	1	1	1	<b>15</b>
Operazione 4.1	valore importo operazione/valore importo progetto: 80.000/100.000=	55	0,8	0,8	Coefficient e operazione x coefficiente punteggio: 0,8 x 0,8= 0,64	55 x 0,64= <b>35,2</b>
Operazione 6.4.a	valore importo	70	0,2	0,8	Coefficient	70 x

	operazione/valore importo progetto: $20.000/100.000=$ 0,2				e operazione x coefficiente punteggio: $0,2 \times 0,8=$ 0,16	0,16= <b>11,2</b>
Totale punteggio per l'inserimento in graduatoria						<b>61,4</b>

MISURA/SOTTOMISURA	<b>8.1. A) IMPIANTO DI NUOVI BOSCHI</b>
Titolo della misura o della sottomisura	Sostegno alla forestazione e all'imboschimento – Impianto di nuovi boschi
F.A. di riferimento	Direttamente FA 4b e indirettamente alla FA 2a, 4a, 4c, 5c, 5e, 6a; obiettivo trasversale: ambiente e cambiamenti climatici
Obiettivo della misura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conservazione e miglioramento della biodiversità e diffusione di sistemi forestali ad alto valore naturale Tutela e gestione sostenibile del territorio</li> <li>• Aumento della produzione di biomasse e diffusione di pratiche/attività per la riduzione dei gas serra</li> <li>• Tutela delle risorse idriche</li> </ul>
Descrizione della misura	Realizzazione di interventi di imboschimento in superfici agricole e non agricole per la creazione di aree boscate ai fini ambientali tramite l'utilizzo di specie autoctone, tipiche dell'ecosistema interessato, provenienti da popolamenti ubicati all'interno del territorio regionale.
Beneficiari	Proprietari, Possessori e/o Titolari pubblici o privati della gestione della superficie interessata dall'impegno – Loro associazioni. Nel caso di terreni demaniali il sostegno all'impianto sarà concesso solo se il gestore è un Ente privato o un Comune.
Localizzazione	Intero territorio regionale
Condizioni di ammissibilità	<p>Gli interventi dovranno rispettare i requisiti minimi ambientali previsti dall' art. 6 ( da a) a d) ) del regolamento delegato (UE) 807/2014 della Commissione.</p> <p>L'imboschimento non sarà permesso negli habitat sensibili: torbiere, calanchi e zone umide</p> <p>Gli imboschimenti non avranno luogo in habitat agricoli di alto pregio naturale.</p> <p>Nei siti natura 2000 l'imboschimento sarà concesso solo se conforme agli obiettivi di gestione del sito per quella zona e d'intesa con le autorità di gestione del sito.</p> <p>Le specie utilizzate devono essere autoctone, tipiche dell'ecosistema interessato e, per gli impianti con finalità ambientali (Azione 8.1.A.1), provenienti da popolamenti ubicati all'interno del territorio regionale.</p> <p>Inoltre le specie devono essere scelte tra quelle che il Piano Forestale Regionale indica per l'area forestale omogenea di riferimento e in funzione dell'idoneità ad eventuali rischi ambientali specifici secondo le cartografie allegate al Piano Forestale regionale.</p> <p>Il beneficiario avrà l'obbligo di curare e proteggere il nuovo impianto almeno per tutta la durata della percezione del premio con opportuni interventi di contenimento della vegetazione erbacea e con tagli di sfoltimento.</p> <p>Dove le difficili condizioni ambientali rendono aleatoria la riuscita dell'impianto è possibile impiantare specie arbustive maggiormente resistenti che il beneficiario si impegna a curare</p> <p>Tutti gli interventi saranno sottoposti ai nulla osta degli Enti sovrastanti i diversi vincoli ambientali. In particolare per tutti gli interventi in area Rete Natura 2000 sarà necessario il nulla osta degli Enti Gestori che valuteranno la conformità dell'intervento con quanto previsto in quella determinata area nel Piano di Gestione.</p> <p>Le piantine dovranno avere una certificazione che ne attesti la provenienza.</p> <p>Gli interventi che interessano aziende la cui superfici boscate risultino superiori a 30 ettari dovranno presentare un Piano di gestione forestale o uno strumento equivalente.</p> <p>I nuovi impianti dovranno rispettare la normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale, dunque: i nuovi imboschimenti superiori a 20 ettari dovranno presentare all'Ente proposto la VIA . Se i nuovi impianti interessano superfici all'interno di Parchi, Riserve naturali o Rete Natura 2000 la superficie oltre la quale presentare la VIA scende a 10 ettari Il sostegno è subordinato alla presentazione del piano di manutenzione e dell'atto di impegno ad eseguirne</p>

	<p>gli interventi  Il costo massimo degli interventi non può superare 1.000.000 di euro.  Il sostegno è subordinato all'assenza di finanziamenti pregressi per interventi analoghi. A tale proposito verrà consultata la banca dati regionale</p>		
Principi dei criteri di selezione	<p>Localizzazione dell'intervento  Valore ambientale (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)  Presenza di rischio ambientale (Aree a rischio idrogeologico, Aree a rischio desertificazione)  Interventi confinanti con complessi boscati esistenti  Caratteristiche del richiedente</p>		
	<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>		
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Localizzazione dell'intervento Max 20	Aziende comprese in Comuni ricadenti in aree rurali:		Allegato 6 PSR
	D	20	
	C1	15	
	C	10	
Valore ambientale (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000) Max 20	Azienda ricadente in Aree natura 2000	20	Consultazione sistema territoriale SIAN
	Azienda ricadente in Parco naturale o riserva	10	
Presenza di rischio ambientale Max 40	Aree a più elevato rischio/pericolosità di frane	25	Cartografia PAI
	Zone ricadenti in area a vincolo idrogeologico ai sensi della R.D.L. 3267 del 1923	20	Cartografia
Interventi confinanti con complessi boscati esistenti Max 10	Interventi che ricadono in superfici confinanti con boschi esistenti	10	Controllo ortofoto su SIAN
Caratteristiche del richiedente max 10	Soggetti associati	5	
Eventuali priorità	A parità di punteggio sarà data preferenza a quelli localizzati in aree a rischio desertificazione		
Punteggio minimo di ammissibilità : 30 punti da ottenere attraverso l'attribuzione di punteggi afferenti ad almeno due principi			

<b>MISURA/SOTTO MISURA</b>	8.3
<b>Titolo della misura o della sottomisura</b>	Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
<b>F.A. di riferimento</b>	Direttamente FA 4a e indirettamente FA 4c, 4b, 5c, 5e; obiettivo trasversale ambiente e cambiamenti climatici .
<b>Obiettivo della misura</b>	Creazione di infrastrutture di protezione, attività di prevenzione e monitoraggio contro gli incendi boschivi, pericoli naturali quali attacchi parassitari, malattie che possono causare calamità ed altri eventi catastrofici dovuti al cambiamento climatico
<b>Descrizione della misura</b>	Prevenzione dei danni arrecati alle foreste, nonché salvaguardia della salute e dell'efficienza ecologica dei sistemi forestali.
<b>Beneficiari</b>	Proprietari, Possessori e/o Titolari pubblici o privati della gestione della superficie interessata dall'impegno – Loro associazioni
<b>Localizzazione</b>	Intero territorio regionale
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno previsto per l'adozione di investimenti silvo-ambientali nell'ambito della presente misura è subordinato, per tutte le aziende le cui superfici boscate sono superiori a 30 ettari, alla presentazione di un piano di gestione forestale redatto in conformità dei criteri di GFS, come definiti dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993. Per tutte le azioni e gli interventi potenzialmente attivabili, anche per superfici inferiori a 30 Ha, il rispetto dei criteri di GFS viene comunque, garantito dalla normativa nazionale con D.lgs. 221/2001 e dalla normativa regionale vigente.</p> <p>Gli investimenti di prevenzione dagli incendi boschivi sono ammissibili solo nelle superfici boscate ricadenti nei territori classificati a medio e ad alto rischio d'incendio nel Piano regionale antincendi boschivo.</p> <p>Gli investimenti di viabilità forestale ad uso antincendio dovranno avere i nulla osta delle autorità sovrintendenti ai vincoli ambientali.</p> <p>Gli investimenti di prevenzione dal dissesto idrogeologico sono ammissibili solo nelle zone classificate a rischio idrogeologico ai sensi della R.D.L. n.3267 del 1923L e nelle aree classificate a rischio nel Piano Stralcio per l' Assetto Idrogeologico., dovranno essere realizzati ove tecnicamente possibile con tecniche di ingegneria naturalistica .</p> <p>Gli investimenti di prevenzione contro i fenomeni di siccità e desertificazione sono ammissibili solo nelle aree a rischio a rischio desertificazione indicate nel Piano forestale regionale e devono prevedere l'introduzione di specie, alberi e/o arbustive resistenti e/o tolleranti la siccità.</p> <p>Per gli investimenti di prevenzione di attacchi parassitari e fitopatie, il rischio deve essere supportato da fondate prove scientifiche e riconosciuto dal Servizio Fitosanitario Regionale o da altri organismi scientifici pubblici e solo per cause biotiche (agenti) precisate nel PSR in quanto causano calamità.</p> <p>Non sono ammissibili interventi nel caso di finanziamenti pregressi per investimenti simili</p> <p>Nessun sostegno nell'ambito della presente sottomisura è concesso per la perdita di reddito o mancato guadagno conseguente alla calamità naturale.</p>
<b>Principi dei criteri di selezione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Priorità per zone a maggior rischio incendio e rischio/pericolosità PAI</li> <li>• Valore ambientale dei boschi ( Parchi, Riserve, Rete Natura 2000)</li> <li>• Maggiore ampiezza della superficie interessata</li> </ul> <p>Nel caso di realizzazione di strade forestale ad uso antincendio sarà valutato positivamente il minore impatto ambientale.</p>

<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>			
<b>Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato</b>	<b>Descrizione criterio</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Documentazione comprovante il possesso del requisito</b>
Priorità per zone a maggior rischio incendio e rischio/pericolosità PAI  max 55	Percentuale di area a rischio/pericolosità PAI sul totale di superficie interessata dal progetto		Cartografia PAI
	da 1 a 30%	10	
	da 30,1 a 60%	20	
	Da 60,1 a 100%	30	
	Zone classificate a rischio incendio molto alto	25	Consultazione SIF
	Zone classificate al alto rischio incendio	15	
Valore ambientale (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000) Max 30	Azienda ricadente in Aree natura 2000 - Parco naturale o riserva	15	Consultazione sistema territoriale SIAN
	Intervento riguardante habitat ai sensi dell'allegato I alla direttiva 92/43/CEE	15	Piano di gestione
Maggiore ampiezza della superficie interessata Max 15	Estensione dell'area in termini di superficie accorpata ed interessata dall'intervento (1 punto ogni Ha eccedente i 10 ettari)*	15	Allegati progettuali
Eventuali priorità	A parità di punteggio nel caso in cui il progetto preveda interventi concernenti la viabilità forestale ad uso antincendio saranno preferiti quelli che prevedono la manutenzione straordinaria della viabilità esistente anziché la nuova realizzazione (minore impatto ambientale in assoluto)		
Punteggio minimo di ammissibilità 35 punti.			

<b>MISURA/SOT TOMISURA</b>	<b>8.4</b>
Titolo della misura o della sottomisura	Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
F.A. di riferimento	Direttamente FA 4a e indirettamente FA 4c, 4b, 5c, 5e; obiettivo trasversale ambiente e cambiamenti climatici .
Obiettivo della misura	Realizzare interventi di recupero di aree danneggiate da eventi catastrofici per ripristinare una corretta gestione del suolo e limitare i fenomeni di dissesto idrologico
Descrizione della misura	Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato e ripristino di strutture ed infrastrutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da eventi catastrofici
Beneficiari	Proprietari, Possessori e/o Titolari pubblici o privati della gestione della superficie interessata dall'impegno – Loro associazioni
Localizzazione	Intero territorio regionale
Condizioni di ammissibilità	<p>Gli interventi devono essere coerenti col Piano Forestale Regionale</p> <p>Il sostegno previsto per le azioni di ricostituzione boschiva nell'ambito della presente Misura è subordinato al riconoscimento formale che si sia verificata una calamità naturale che abbia distrutto almeno il 20 % del potenziale forestale.</p> <p>Tale soglia, in conformità di quanto previsto al terzo comma dall'articolo 24 "del Reg. (UE) n. 1305/2013, sarà giustificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel caso di danni da fitopatie da un parere scientifico fornito dal Servizio Fitosanitario Regionale</li> <li>• nel caso di danni da incendio attraverso una ricognizione cartografica sul SIF (sistema informativo forestale) o attraverso i catasti incendi comunali o dalle notifiche d'intervento dei distaccamenti forestali</li> <li>• per i danni da frane e smottamenti e per i danni da fauna selvatica la delimitazione delle aree sarà fatta col GPS. Il danno dovrà essere certificato dall'ente regionale preposto.</li> </ul> <p>Nessun sostegno nell'ambito della presente sottomisura è concesso per la perdita di reddito o mancato guadagno conseguente alla calamità naturale.</p> <p>Le essenze forestali utilizzate dovranno essere non solo autoctone ma anche " di provenienza locale" cioè derivate da popolazioni locali al fine di garantire sia la riuscita dell'intervento ( attecchimento e sostenibilità del nuovo impianto) che la salvaguardia della biodiversità siciliana.</p> <p>Tutti gli interventi che riguardano le aziende con superficie forestale superiore ai 30ha di ripristino del potenziale forestale devono essere coerenti con il Piano Forestale Regionale, e, nel caso di interventi all'interno di Rete Natura 2000 con il relativo piano di gestione.</p> <p>Tutti gli interventi in aziende le cui superfici boscate sono superiori ai 30 ettari devono essere coerenti con un piano di gestione forestale o con uno strumento equivalente indicante gli obiettivi di protezione che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle Foreste in Europa del 1993.</p> <p>Il sostegno è subordinato all'assenza di finanziamenti pregressi per interventi simili.</p>
Principi dei criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore naturalistico delle aree</li> <li>• Rispetto delle previsioni e indicazioni della pianificazione di settore</li> <li>• Maggiore ampiezza della superficie interessata da danni provocati da incendio o da altre calamità o fenomeni di dissesto</li> </ul>

CRITERI DI SELEZIONE			
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Valore naturalistico dell'area a) e b) non si sommano Max 50	a) Azienda ricadente in Aree natura 2000 b) Azienda ricadente in Parco naturale o riserva c) Boschi non cartografati come <i>rimboschimenti</i> dal Piano Forestale	20 10 30	Consultazione sistema territoriale SIAN  Cartografia SIF
Rispetto delle previsioni e indicazioni della pianificazione di settore	Interventi attivi e azioni di incentivazione previsti nei piani di gestione dei SIC e ZPS	20	Piani di gestione SIC e ZPS
Maggiore ampiezza della superficie interessata da danni provocati da incendio o da altre calamità o fenomeni di dissesto	Estensione dell'area interessata dai danni in termini di superficie accorpata ed interessata dall'intervento (1 punto ogni Ha eccedente i 5 ettari)	30	Controllo ortofoto su SIAN
Eventuali priorità	A parità di punteggio verrà data preferenza agli interventi posti a quota superiore*		
Punteggio minimo di ammissibilità 35 punti.			

<b>MISURA/SOTTO MISURA</b>	<b>8.5</b>
<b>Titolo della misura o della sottomisura</b>	Sostegno per investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
<b>F.A. di riferimento</b>	Direttamente FA 4b e indirettamente alla FA 2a, 4a, 4c, 5c, 5e, 6a; obiettivo trasversale: ambiente e cambiamenti climatici
<b>Obiettivo della misura</b>	La misura nel suo complesso è finalizzata a garantire il miglioramento delle funzioni di interesse pubblico ovvero la conservazione ed il miglioramento della biodiversità, la resilienza degli ecosistemi, il miglioramento della fruizione.
<b>Descrizione della misura</b>	Realizzazione di investimenti finalizzati, senza escludere i benefici a lungo termine, al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, e volti all'offerta di servizi eco-sistemici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive.
<b>Beneficiari</b>	Proprietari, Possessori e/o Titolari pubblici o privati della gestione della superficie interessata dall'impegno – Persone fisiche e/o giuridico di diritto privato -Loro associazioni
<b>Localizzazione</b>	Gli interventi sono ammessi solo all'interno del Sistema dei Parchi e delle Riserve Regionali nonché all'interno delle aree Rete Natura 2000
<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Gli interventi sono ammessi solo all'interno del sistema dei Parchi e delle Riserve regionali, nonché all'interno delle Aree Rete Natura 2000.</p> <p>Il sostegno è ammissibile solo a copertura delle spese sostenute per la realizzazione di investimenti specifici che altrimenti, senza il sostegno, non sarebbero stati realizzati. Tali investimenti devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti per la protezione delle foreste.</p> <p>Gli interventi su superfici maggiori di 30 Ha sono condizionati alla presentazione delle informazioni pertinenti la conformità alla gestione forestale sostenibile provenienti da un piano di gestione forestale o strumento equivalente.</p> <p>Il sostegno è subordinato all'assenza di finanziamenti pregressi per interventi simili ; non è finanziata la manutenzione ma esclusivamente interventi di investimenti o di manutenzione straordinaria.</p>
<b>Principi dei criteri di selezione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore naturalistico delle aree</li> <li>• Categoria del richiedente</li> <li>• Interventi confinanti con complessi boscati esistenti</li> </ul>

CRITERI DI SELEZIONE			
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Valore naturalistico delle aree Max 60	Azienda ricadente in Aree A di Parco o Riserva	30	Consultazione sistema territoriale SIAN
	Azienda ricadente in Area B di Parco	20	
	Intervento riguardante habitat ai sensi dell'allegato alla direttiva 92/43CEE	30	
Categoria del richiedente Max 20	Enti pubblici*	20	
Interventi confinanti con complessi boscati esistenti Max 20	Interventi che ricadono in superfici confinanti con boschi esistenti	20	Controllo ortofoto su SIAN
Eventuali priorità	A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi localizzati ad altitudini superiori**		
Punteggio minimo di ammissibilità 40 punti.			

MISURA/SOTTO MISURA	<b>8.6</b>
Titolo della misura o della sottomisura	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
F.A. di riferimento	Diretta: FA 2A; indiretta: FA 2b, 6°; obiettivo trasversale: ambiente e cambiamenti climatici
Obiettivo della misura	Incrementare il potenziale economico forestale e ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali
Descrizione della misura	Sostegno a investimenti volti ad migliorare l'efficienza delle strutture produttive migliorandone la sostenibilità e la competitività
Beneficiari	Proprietari, Possessori e/o Titolari pubblici o privati della gestione della superficie interessata dall'impegno – Loro associazioni, PMI che operano nelle zone rurali
Localizzazione	Intero territorio regionale
Condizioni di ammissibilità	<p>Gli investimenti devono essere diretti ad accrescere il valore economico di una o più imprese forestali associate. L'incremento del valore delle foreste sarà dato dalla differenza del valore dopo e prima dell'investimento e potrà derivare da variazioni positive del bilancio aziendale (maggiori entrate o minori costi di produzione grazie all'introduzione di nuove tecniche produttive o di macchinari e attrezzature).</p> <p>Potrà incidere positivamente nella valutazione l'introduzione nella gestione di procedimenti e macchinari rispettosi dell'ambiente e delle risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sostegno sarà limitato alle operazioni pre- industriali dei prodotti legnosi e non legnosi, cioè alle prime lavorazioni del legno e riguardano la trasformazione delle materie prime in grezzi e semilavorati. Per trasformazione industriale ((esclusa dalla presente sottomisura) s'intende la lavorazione del semilavorato in prodotto finito. La trasformazione industriale non è consentita neppure su piccola scala.</li> <li>• E' ammissibile solo l'acquisto di macchinari e attrezzature da utilizzare per interventi pre industriali su piccola scala e con capacità limitata (capaci di lavorare da 5000m<sup>3</sup>/c a 10.000 m<sup>3</sup>/c l'anno).</li> <li>• Ammissibile per interventi di ripopolamento artificiale del soprassuolo, conversione e modifica della struttura del bosco o della composizione delle specie, specificatamente finalizzati al miglioramento del valore economico del bosco;</li> <li>• Concesso anche ai fornitori di servizi e ai titolari di aree forestali che forniscono servizi di gestione per altre proprietà forestali. Tali casi di investimento in macchinari rivolto alla fornitura di un servizio di gestione per diverse superfici forestali, verrà chiaramente definito nella domanda di sostegno.</li> <li>• Non sono ammissibili le operazioni di rinnovazione dopo il taglio finale di utilizzo.</li> <li>• Non ammissibile per la costruzione di strade forestali e infrastrutture connesse realizzabili nell'ambito dell'art. 17 e in parte con l'art. 20 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" del regolamento sullo sviluppo rurale che consente il sostegno per gli investimenti in strade come parte della rete stradale delle zone rurali.</li> <li>• Non ammissibile per beni non durevoli come i materiali di consumo a ciclo breve (dispositivi di protezione individuale, abbigliamento per i lavoratori forestali, ecc.).</li> <li>• Subordinato all'assenza di finanziamenti pregressi per interventi simili</li> <li>• Per i progetti che ai sensi della direttiva 2011/92/UE devono essere sottoposti alla valutazione ambientale il sostegno è subordinato alla valutazione dello studio di impatto ambientale e alla relativa autorizzazione da parte delle autorità competenti</li> <li>• I progetti che interessano aziende. Le aziende le cui superfici boscate sono superiori a 30 ettari dovranno presentare il piano di gestione forestale.</li> <li>• Precisare che tutte le operazioni che non si configurano come investimenti, sono da considerarsi come una tantum perché possano essere ammissibili.</li> </ul>

Principi dei criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi costi benefici: migliore rapporto costi/benefici</li> <li>• Minore impatto ambientale</li> </ul>		
CRITERI DI SELEZIONE			
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Analisi costi benefici: migliore rapporto costi/benefici Max 25	Rapporto benefici costi maggiore di uno ( $B/C \geq 1$ ) Ogni 0.10 maggiore di 1, punti 5	25	Allegati progettuali
Minore impatto ambientale: Max 75	Macchine motorizzate con livello di emissione minore (a partire da euro 4)	25	Certificazione
	Attrezzature/macchine che utilizzano olii idraulici biodegradabili	25	
	Acquisto di macchine, attrezzature, componenti, che portino a progressi, certificati da Enti o Laboratori accreditati e indipendenti dalle case costruttrici, in tema di concezione tecnica e impatto ambientale	25	
Punteggio minimo di ammissibilità 35 punti.			

## MISURA 10 SOTTOMISURA 10.2

### OPERAZIONE 10.2.A CONSERVAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE VEGETALI IN AGRICOLTURA

Titolo della sottomisura	10.2 Risorse Genetiche
Operazione	10.2.a Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura
F.A. di riferimento	F.A. 4a salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità
Obiettivo dell'operazione	Conservazione della biodiversità
Descrizione della misura	Promuovere la conservazione e diffusione delle risorse genetiche attraverso iniziative a carattere pubblico volte alla conservazione in situ ed ex situ; la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione, finalizzata alla tutela, al recupero e alla valorizzazione delle risorse genetiche regionali ed al mantenimento della biodiversità.
Beneficiari	Enti o Istituti pubblici che svolgono attività nell'ambito del territorio regionale di conservazione del germoplasma di specie e varietà vegetali
Localizzazione	Intero territorio regionale
Condizioni di ammissibilità	Presentazione di un progetto che descriva almeno: <ul style="list-style-type: none"><li>• le attività che s'intende svolgere fra quelle previste dalla presente operazione;</li><li>• elenco delle risorse genetiche interessate;</li><li>• tempistiche di svolgimento delle attività progettate;</li><li>• descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività;</li><li>• dimostrazione da parte dei soggetti richiedenti di possedere esperienza nella conservazione o nell'attività di raccolta e/o caratterizzazione della biodiversità di interesse agrario nelle regione Sicilia.</li></ul>
Principi dei criteri di selezione	In linea generale verrà data priorità ai progetti che dimostrano una continuità con le attività finanziate con le precedenti Programmazioni e/o con quanto finanziato con l'apposita azione della misura 4.4 "Investimenti non produttivi". Inoltre, potranno essere individuati criteri di selezione in base alla coerenza dei progetti con le Norme Nazionali e Regionali sulla biodiversità agraria e per tipologia di attività.

CRITERI DI SELEZIONE			
Principi (e punteggio massimo associato)	CRITERIO	Punteggio MAX 100	Documentazione comprovante il possesso del requisito
In linea generale verrà data priorità ai progetti che dimostrano una continuità con le attività finanziate con le precedenti Programmazioni Max 5	Progetti che hanno continuità con le attività finanziate con le precedenti programmazioni in relazione ai risultati ottenuti valutato in base alla quantità di materiale genetico individuato, caratterizzato e conservato a rischio di estinzione (Almeno 5 varietà/accessioni)	5	-Relazione sull'attività svolta. -Iscrizione del materiale genetico individuato e conservato nel repertorio regionale del patrimonio autoctono di interesse agrario e nell'anagrafe nazionale
Inoltre, potranno essere individuati criteri di selezione in base alla coerenza dei progetti con le Norme Nazionali e Regionali sulla biodiversità agraria e per tipologia di attività Max 95	Attività di raccolta e conservazione delle risorse genetiche autoctone delle aree Natura 2000	20	Elaborati progettuali Relazione tecnica
	Attività di raccolta e conservazione delle risorse genetiche autoctone delle aree di Parco e/o delle riserve naturali regionali	20	
	Conservazione ex situ: Banche di semi Collezioni in vitro Crioconservazione	1515 20	
	Conservazione in situ	5	

Punteggio minimo di ammissibilità **30** punti è necessario soddisfare almeno due criteri ai fini del calcolo della soglia minima

**MISURA 10 SOTTOMISURA 10.2**
**OPERAZIONE 10.2.B CONSERVAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE ANIMALI IN AGRICOLTURA**

Titolo della sottomisura	10.2 Risorse Genetiche
Operazione	10.2.b Conservazione delle risorse genetiche animali in agricoltura
F.A. di riferimento	F.A. 4a salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità
Obiettivo dell'operazione	Conservazione della biodiversità
Descrizione della misura	Promuovere la conservazione e diffusione delle risorse genetiche attraverso iniziative a carattere pubblico e/o privato volte alla conservazione di germoplasma di razze autoctone; la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione, finalizzata alla tutela, al recupero e alla valorizzazione delle risorse genetiche di razze animali locali non iscritte nei registri anagrafici e/o libri genealogici nazionali.
Beneficiari	Enti o Istituti pubblici che svolgono attività nell'ambito del territorio regionale di conservazione del germoplasma di razze autoctone
Localizzazione	Intero territorio regionale
Condizioni di ammissibilità	Presentazione di un progetto che descriva almeno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• le attività che s'intende svolgere fra quelle previste dalla presente azione;</li> <li>• elenco delle risorse genetiche interessate;</li> <li>• tempistiche di svolgimento delle attività progettate;</li> <li>• descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività;</li> <li>• dimostrazione da parte dei soggetti richiedenti di possedere esperienza nella conservazione o nell'attività di conservazione e/o caratterizzazione e/o utilizzazione del germoplasma animale.</li> </ul>
Principi dei criteri di selezione	Potranno essere individuati criteri di selezione in base alla coerenza dei progetti con le Norme Nazionali e Regionali sulla biodiversità agraria e per tipologia di attività.

**CRITERI DI SELEZIONE**

<b>Principi (e punteggio massimo associato)</b>	<b>CRITERIO</b>	<b>Punteggio MAX 100</b>	<b>Documentazione comprovante il possesso del requisito</b>
<b>Coerenza dei progetti con le Norme Nazionali e Regionali sulla biodiversità agraria e per tipologia di attività Max 100</b>	Attività di raccolta e conservazione delle risorse genetiche di razze e/o popolazioni autoctone delle aree Natura 2000	15	Elaborati progettuali Relazione tecnica
	Attività di raccolta e conservazione delle risorse genetiche di razze e/o popolazioni autoctone delle aree di Parco e/o delle riserve naturali regionali	15	
	Conservazione ex situ: Banche di semi	20	
	Collezioni in vitro	20	
	Conservazione in situ	10	Elenco delle razze e/o popolazioni locali Elaborati progettuali Documentazione relativa al rischio di erosione
	Attività di conservazione del germoplasma animale a maggior rischio di erosione genetica: almeno 3 razze e/o popolazioni locali	10	
	Attività di conservazione del germoplasma animale a maggior rischio di erosione genetica: almeno 5 razze e/o popolazioni locali	20	

Punteggio minimo di ammissibilità **30** punti è necessario soddisfare almeno due criteri ai fini del calcolo della soglia minima

**MISURA 19.1**

Titolo della misura o della sottomisura	19.1 - Sostegno preparatorio
F.A. di riferimento	F.A. 6b (indirettamente F.A.6a e 6c)
Obiettivo della misura	Rispondere ai fabbisogni locali identificati, per contribuire alla promozione dell'inclusione sociale e dell'occupazione ed alla lotta contro la povertà, attraverso un insieme coerente di operazioni a supporto della costituzione di partenariati pubblico-privati e di strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali.
Descrizione della misura 19 sottomisura 19.1	19.1 – Sostegno preparatorio. Prevede il sostegno allo sviluppo di capacità, formazione e networking nell'ottica di preparare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, oltre ad un Kit di avviamento per la costituzione di nuovi partenariati pubblico-privati ed attività preparatoria alla fase di partecipazione alle procedure di selezione delle strategie.
Beneficiari	1) Comunità locali che non hanno implementato il LEADER nella programmazione 2007/2013. 2) Partenariati pubblico/privati composti secondo quanto previsto dall'art. 32-34 del Reg. (UE) n. 1303/2013
Localizzazione	Aree C, D, aree B interessate nella precedente programmazione
Condizioni di ammissibilità	I partenariati che presentano domanda devono: <ul style="list-style-type: none"><li>• Rappresentare i territori ricadenti nelle aree rurali B (già interessate nella programmazione 2007-2013), C o D , aree protette ad alto valore naturalistico (ad esclusione delle Aree A),</li><li>• Rappresentare i territori la cui popolazione sia compresa tra i 60.000 e i 150.000 abitanti; è ammessa una deroga al limite superiore ai 150.000 abitanti e comunque fino ad un massimo di 200.000 abitanti per quelle aree rurali ammissibili che presentino le caratteristiche di cui al precedente paragrafo “Ambiti territoriali”.</li></ul>
Principi dei criteri di selezione	1. Caratteristiche del partenariato 2. Livello di rappresentatività del partenariato; 3. Livello di competenze riguardo a strategie di sviluppo locale 4. Caratteristiche territoriali; 5. Livello di partecipazione e grado del potenziale coinvolgimento della comunità locali

<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>			
<b>Principi dei criteri di selezione</b>	<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Documentazione comprovante il possesso del requisito</b>
<b>CARATTERISTICHE E LIVELLO DI RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO</b>  Punteggio massimo 20	Numero di associazioni di categoria professionali rappresentate nel partenariato  Punteggio massimo 5 punti	> di 5    punti 5 < di 5    punti 3	
	Università e Enti di Ricerca che hanno attuato processi di innovazione e/o trasferimento di conoscenza aderenti al partenariato  Punteggio massimo 5 punti	1 punto per ogni Università o Ente fino ad un massimo di 5 punti	Accordo di partenariato
	Numero associazioni culturali, ambientaliste e dei consumatori presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato  Punteggio massimo 5 punti	1 punto per ogni Associazione fino ad un massimo di 5 punti	
	Numero associazioni che operano nel sociale e/o servizi alla persona presenti nel territorio e portatori di interesse collettivo aderenti al partenariato  Punteggio massimo 5 punti	1 punto per ogni Associazione fino ad un massimo di 5 punti	
<b>LIVELLO DI COMPETENZE RIGUARDO A STRAGIE DI SVILUPPO LOCALE</b>  Punteggio massimo 5	Esperienza dei soggetti pubblici aderenti al partenariato in strategie di sviluppo locale finanziate con fondi europei  Punteggio massimo 5 punti	Da 1 a 3 soggetti Punti 3  Oltre 3 soggetti Punti 5	Documentazione relativa alle varie esperienze di partecipazione

	<p>Incidenza % di aree C D rispetto alla superficie totale (totale =1)            Area D (aree rurali con problemi di sviluppo)            Area C (aree rurali intermedie)</p> <p><b>Punteggio massimo 10</b></p>	Indicatori	Superficie area territoriale PSR/superficie totale considerata (A)	Punteggi o parziale (B)	Punti (A)X(B)	<p>Incidenza Aree territoriali rurali rispetto alla superficie totale</p>
		Area C		5		
		Area D		10		
		Totale	1,00			
<p>CARATTERISTICHE TERRITORIALI</p> <p>Punteggio massimo 50</p>	<p>Territori che non hanno usufruito dei precedenti programmi LEADER (percentuale delle aree non interessate dalle precedenti programmazioni rispetto al totale dell'area del partenariato)</p> <p><b>massimo 10 punti</b></p>	<p>&gt; 40% punti 10            &gt; 20% ÷ ≥ 40% punti</p>			<p>PSR e mappe dei territori dei comuni aderenti al partenariato            Dati in possesso dell'Amministrazione</p>	
	<p>Popolazione residente</p> <p><b>massimo 5 punti</b></p>	<p>100.001 ÷ 150.000 punti 5            80.001 ÷ 100.000 punti 3            60.001 ÷ 80.000 punti 2</p>			Dati ISTAT	
	<p>Densità di popolazione (rapporto tra la popolazione residente e la superficie totale del territorio in cui insiste il partenariato espressa in Km<sup>2</sup>)</p> <p><b>massimo 5 punti</b></p>	<p>Fino a 100 punti 5            Da 101 a 200 punti 2</p>			Dati ISTAT	
	<p>Invecchiamento (Rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni di età e il totale della popolazione residente al 2014 espresso in percentuale rispetto alla popolazione totale)</p> <p><b>massimo 10 punti</b></p>	<p>&gt; 35,1% punti 10            &gt; 20% ÷ ≥ 35% punti 5</p>			Dati ISTAT	
	<p>Tasso di disoccupazione dell'area GAL (Dato ISTAT)</p> <p><b>massimo 10 punti</b></p>	<p>&gt; 20,1% punti 10            &gt; 10% ÷ ≥ 20% punti 5</p>			Dati ISTAT	

LIVELLO DI PARTECIPAZIONE E GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITA' LOCALI  Punteggio massimo 25	Incontri, riunioni, forum, piattaforma web, promossi dal Partenariato per la diffusione delle informazioni e la ricezione di suggerimenti, fabbisogni e proposte del territorio  <b>massimo 20 punti</b>	Piattaforma WEB Punti 12 Forum e/o Workshop almeno N° 5 Punti 5 Incontri e/o, riunioni, almeno N° 5 Punti 3	Indirizzo WEB della piattaforma con documentazione delle informazioni raccolte attraverso la piattaforma. Verbali degli incontri e registro dei partecipanti
	Tipologia di interventi di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (CLLD) individuati per la preparazione della Strategia, a seguito di indicazioni delle comunità locali  <b>massimo 5 punti</b>	> di 5 punti 5 ≥ 3 ÷ ≥ 5 punti 3 da 1 a 2 punti 2	Dichiarazioni delle Comunità locali che manifestano la disponibilità ad aderire alla CLLD. Relazione inerente la possibile strategia da adottare

L'inserimento nella graduatoria finale relativa alle domande ammissibili è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di 30 punti, da raggiungere attraverso almeno due principi di criteri, ad esclusione del punteggio relativo alle incidenze delle aree territoriali.